



Comune di Rho
Piazza Visconti, 23
20017 RHO (MI)
<http://www.comune.rho.mi.it>

-

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_h264 - - 1 - 2022-03-22 - 0018671

RHO

Codice Amministrazione: **c_h264**

Numero di Protocollo: **0018671**

Data del Protocollo: **martedì 22 marzo 2022**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2022 / 20**

Oggetto: **VERBALE SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 FEBBRAIO 2022**

Note:

MITTENTE:

SEGRETARIO GENERALE

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

BOTTARI MATTEO in data 22/03/2022.

Calogero Fabrizio Mancarella in data 18/03/2022



VERBALE
DI
CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA
DEL
23 FEBBRAIO 2022

COMUNE DI RHO
SEDUTA CONSILIARE DEL 23 FEBBRAIO 2022
Ore 21.04

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Calogero Mancarella.

Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.

Presidente Mancarella

Prego tutti di accomodarsi, grazie.

Bene, iniziamo. Consigliere e Consiglieri buonasera. Buonasera Signor Sindaco, membri della Giunta, buonasera al pubblico che ci segue da casa.

Do la parola al Segretario per l'appello. Prego Segretario.

Segretario Generale

Buonasera.

COGNOME NOME	PRESENTE	ASSENTE
Bale Yasmine		X
Bellofiore Roberto	X	
Bernasconi Stefano	X	
Bindi Paolo	X	
Borella Martina	X	
Caronni Giuseppe	X	
Casati Elisa	X	
Caselli Fulvio	X	
Colombo Christian	X	
Conti Edoardo Luca	X	
Forloni Giuseppe	X	
Giussani Stefano	X	
La Palomenta Clelia	X	
Mancarella Calogero Fabrizio	X	
Orlandi Andrea	X	
Paggiaro Daniele	X	
Re Dario		X
Re Uberto	X	
Recalcati Andrea	X	

Rioli Angelo	X	
Rizzo Gaspare Giuseppe Elia	X	
Scarlino Claudio		X
Tizzoni Marco		X
Tranchina Salvatore	X	
Varasi Monica	X	

Presidente Mancarella

Bene, iniziamo.

Come potete vedere al centro dell'Aula c'è una bandiera della pace, che è quello che ci auspichiamo in questo momento di geopolitica internazionale, dove si vede effettivamente il rischio di una guerra imminente. Speriamo ovviamente che non ci sia.

Ho cinque interventi. Iniziamo con la Consigliera La Palomenta. Prego Consigliera. Microfono.

Consigliere La Palomenta

Gentilissimo Sindaco, gentilissimi Assessori, Consiglieri e cittadini che state seguendo il Consiglio da casa, sono qui stasera a ricordare un evento che nei giorni scorsi ha lasciato il segno nella nostra città.

Mi riferisco all'iniziativa proposta dall'associazione ANPI in collaborazione con l'associazione umanitaria Emergency, per ricordare il Dottor Gino Strada. Cittadino onorario di Rho, purtroppo deceduto sei mesi fa, ma che ha lasciato un ricordo indelebile in tantissime persone, non solo per il suo lungo operato di cinque anni presso il nostro pronto soccorso nell'Ospedale di Rho, ma anche nelle diverse parti del mondo, dove ha prestato la sua attività sempre con impegno e attenzione, in mezzo ai combattimenti, con i rischi continui per la propria incolumità; lavorando in Pakistan, Gibuti, Somalia, Bosnia, Etiopia, Thailandia, Afghanistan, Perù.

Non sto a dilungarmi sulle numerose azioni umanitarie sostenute da Gino Strada, a seguito della fondazione di Emergency, associazione indipendente dove lui ha operato per ben venticinque anni e che continua a prestare gratuitamente cure mediche e chirurgiche alle vittime di guerra, non si è mai fermata anche il periodo della pandemia.

Voglio ricordare stasera che in occasione del 12 febbraio 2022, durante la cerimonia in suo onore in Piazza San Vittore, il Presidente di ANPI Rho, Mario Anzani, ha lanciato al Sindaco, Andrea Orlandi, la richiesta di sostenere presso l'ATS, la Regione Lombardia e gli organi preposti, l'intitolazione del pronto soccorso di Rho a Gino Strada, con l'apposizione di una targa, un riconoscimento che a nostro dire sia ampiamente dovuto e speriamo approdi a buon fine.

Gino, amante della pace, fermo oppositore della guerra, ci ha lasciato lo scorso 13 agosto, a due giorni dalla definitiva caduta

dell'Afghanistan nelle mani dei talebani. Come ha detto il giovane attivista Luca Radaelli sabato scorso, magari ha deciso di andarsene da questo mondo per non assistere allo scempio che stava accadendo e al baratro in cui il Paese stava sprofondando nuovamente.

Purtroppo ancora oggi in Afghanistan, teatro di guerra per ben vent'anni, si assiste ad un inasprimento delle violenze, migliaia di famiglie fuggono dalle loro case, il sistema sanitario è al collasso e sono in pericolo soprattutto i bambini, che muoiono perché mancano cure mediche e farmaci.

In questi giorni stiamo assistendo ad una situazione analoga in Ucraina, questo assolutamente nel 2022 non dovrebbe più verificarsi. Invece prevalgono sempre gli interessi dei più forti a discapito dei deboli.

Purtroppo la guerra piace a chi ha interessi economici, che se ne sta ben distante dalle guerre. Come diceva Gino le guerre vengono dichiarate dai ricchi e dai potenti, che poi mandano a morire i figli dei poveri. Questo non possiamo e non dobbiamo permetterlo.

Voglio leggere a questo Consiglio il messaggio che ci lascia Gino, e facciamo anche nostro, attraverso alcuni stralci del Manifesto di Emergency "Il mondo che vogliamo".

"Crediamo nell'uguaglianza di tutti gli esseri umani, a prescindere dalle opinioni, del sesso, della razza, dell'appartenenza etnica, politica e religiosa, dalla loro condizione sociale ed economica.

Ripudiamo la violenza, il terrorismo e la guerra, come strumenti per risolvere le contese tra gli uomini, i popoli e gli stati.

Vogliamo un mondo basato sulla giustizia sociale, sulla solidarietà, sul rispetto reciproco, sul dialogo, su un'equa distribuzione delle risorse.

Vogliamo un mondo dove i governi garantiscano l'eguaglianza di base di tutti i membri della società. Il diritto a cure mediche di elevata qualità e gratuite.

Il diritto a un'istruzione pubblica che sviluppi la persona umana e ne arricchisca la conoscenza. Il diritto ad una libera informazione.

Noi consideriamo democratico un sistema politico che lavori per il bene comune, privilegiando nel proprio agire i bisogni dei meno abbienti e dei gruppi sociali più deboli, per migliorare le condizioni di vita, perché si possa essere una società di cittadini.

È questo il mondo che vogliamo, per tutti noi, per noi, un mondo di uguaglianza."

Noi, di Lista Civica Rho, ... insieme a voi: sì alla pace tra i popoli, non alla guerra. Cerchiamo di evitarne un'altra, per salvaguardare sempre sporchi giochi diplomatici ed economici.

Grazie a tutti. Scusate per l'emozione.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliera La Palomenta.

Ricordo a tutti che in questa modalità mista diciamo, che una parte di Consiglieri stanno da questa parte e una parte dall'altra, i Consiglieri che stanno dall'altra parte devono prenotarsi per parlare

attraverso il fogliettino che è lì sul tavolo. Si viene a parlare qua, in questa postazione.

Permettetemi un augurio al nostro Consigliere Rizzo, perché oggi fa gli anni, quindi tanti auguri di buon compleanno. Grazie Consigliere Rizzo.

Proseguiamo. Ha chiesto la parola il Consigliere Paggiaro. Prego Consigliere Paggiaro.

Consigliere Paggiaro

Grazie Signor Presidente. Buonasera a tutti, ai presenti e ai cittadini collegati.

Ci risiamo, è guerra. Sì, la guerra, quella vera, dove si spara grosso, dove milioni di dollari, moneta unica di riferimento, investiti da aziende del settore trovano finalmente la loro giustificazione e - si fa per dire - collocazione utile, dai magazzini agli scaffali e in definitiva al dettaglio.

Qui non si tratta di discutere ciò che abitualmente discutiamo al bar o tra amici, qui la questione si fa seria. La situazione è talmente ingarbugliata dove il non detto supera a tal punto ciò che si può o conviene dire, che nessuno di noi è in grado di valutare quello che sta accadendo, e soprattutto è in grado di fare un'analisi lucida e verosimilmente vicina di quelli che potrebbero essere i reali motivi di questo latente conflitto.

Chi siamo noi per effettuare un'analisi di quello che sta accadendo in Ucraina? Sociopolitica, geopolitica, socioeconomia, tutte materie importanti e di raffinata lettura, ma quando fischiano le pallottole tutti questi aspetti lasciano un po' il tempo che trovano.

La guerra dell'Ucraina fa paura, perché potrebbe portare a un coinvolgimento globale, piccolo o allargato, e noi tutti ci dovremo schierare. Qui nasce il problema storico: da che parte sto?

È facile stare dalla parte dei giusti, quando non conosciamo la verità dei fatti. Nemmeno i format televisivi sui delitti perpetrati su persone vere e semplici riescono ad aiutarci a comprendere e collocarci da una parte.

Sono di una generazione che ci ha insegnato a leggere, studiare ed impegnarci a comprendere e anche a contestare il sistema. Eravamo così convinti da anche cantarlo, una stilografica può uccidere più di una pistola.

Ecco, una firma su un pezzo di carta sa uccidere, non vedi il sangue, non vedi la morte fisica, ma il suo effetto è comunque devastante, se non drammaticamente più disumano.

Dopo una guerra che ha colpito il pianeta, scatenata volontariamente o involontariamente, spesso le grandi guerre sono generate da piccoli malintesi o da ripicche infantili, da un virus scappato da un laboratorio foraggiato da nazioni avanziste, vi pongo una domanda, i nostri giovani si meritano uno stato di guerra fisica, le cui ripercussioni saranno ulteriormente catastrofiche ad ogni livello e per il futuro?

Ho digitato nei siti internazionali delle organizzazioni mondiali quanti e quali conflitti in questo momento sono in atto presso paesi sparsi in tutto il pianeta. Un numero impressionante e con un numero di vittime raccapricciante.

Dico questo perché nell'accezione comune si potrebbe sintetizzare che di questi conflitti a noi non frega proprio nulla.

Ecco allora che il perbenismo e l'atteggiamento di massima, di sconforto e di allarmismo da strada verso la quasi guerra contro l'Ucraina, crollano.

Togliamoci la maschera e cominciamo a essere più veri. Io mi preoccupo che tutti i problemi che in questo momento attanagliano la vita sociale e comune di tutti noi stiano facendo maturare un'acredine, una protesta indiscriminata contro tutto e contro tutti, e che prima o poi potrebbero sfociare in un conflitto nel conflitto, tale da non farci più riconoscere i limiti della democrazia, della libertà e del rispetto. Morte chiama morte.

Condivido gli appelli di chi ci invita a pregare e a operare affinché il buonsenso ricada nelle menti di chi ha in mano il destino dei propri popoli.

Confido che il dialogo e la mediazione siano gli strumenti utili a ricercare il bene comune, non a soddisfare i pruriti di potenti assetati di protagonismo.

Vi chiedo un minuto di silenzio, e che questa Giunta e il Consiglio Comunale proclamino lo stato permanente di richiesta di pace e di condanna alla guerra.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Paggiaro.

Proseguiamo. Ho iscritto a parlare il Consigliere Caselli. Prego Consigliere Caselli.

Consigliere Caselli

Buonasera a tutti.

Due parole, per una volta tanto mi calo nei panni di coloro che ricordano una ricorrenza. La ricorrenza è quella del 20 febbraio, che è stata dichiarata Giornata nazionale dedicata al personale sanitario, a ricordo della data in cui è stato individuato il primo paziente a Codogno, da cui è partita la cascata che ci ha coinvolti pesantemente.

A Rho, come ho detto altre volte, io sono stato sfiorato dalla morte, nel senso che il mio collega Santoro, che si trova in ambulatorio esattamente a 150 metri da me, anche meno, purtroppo il 19 aprile è morto, caduto nell'adempimento del suo dovere, come dicono i comunicati che conferiscono medaglie.

Nel nostro piccolo lo abbiamo ricordato ponendo un cippo nel giardino che sta davanti ai nostri ambulatori, con una cerimonia commovente, toccante, che ancora mi porto nel cuore.

Sono morti 216 medici di medicina generale durante questa pandemia in Italia, e 360 medici in totale.

È stata una cosa che ci ha travolti, della quale abbiamo fatto fatica a capire il senso, le misure e gli atteggiamenti da prendere, le linee da seguire, e che man mano ha portato nel nostro modo di vivere qualche cosa di nuovo, qualche cosa che speravamo ci migliorasse, come sempre capita quando si annaspa nel fango; che invece ci ha riportati bruscamente alla realtà appena è finita questa emergenza, o sta per finire. A volte anche prima.

L'uscita della pandemia è attesa come un ritorno alla normalità, la normalità che ha preceduto questi eventi. Una normalità che forse non è il caso di rimpiangere e di anelare a raggiungere di nuovo. Bisogna cambiare alcune cose per far sì che la prossima volta vada meglio.

Molte cose dovrebbero cambiare nel nostro Paese, dovrebbe cambiare per primo l'approccio alla sanità. Un approccio che torni a pensare a un servizio sanitario unico nazionale, pubblico, universale, dove la medicina preventiva abbia un posto importante. Dove la ricerca abbia un posto importante. Dove si dia la possibilità ai medici e al personale sanitario di prendersi cura dei territori, delle comunità, con una programmazione sanitaria che è evaporata ben prima del Covid, travolta dai tagli verticali e da una concezione tecnocratica e finanziaria della merce sanità.

Sono cose che in parte ho già detto e che non mi stuferò mai credo di ripetere, perché il sistema del welfare è una cosa della quale sentiremo la mancanza quando - credo - pian piano evaporerà, evaporerà con le difficoltà che tutti tocchiamo quando facciamo i pazienti, che io tocco tutti i giorni facendo l'operatore sanitario, e che però non devono farci dimenticare che se non ci fosse sarebbe veramente tutto molto peggio, come in altri Paesi.

Ci vuole un unico sistema di welfare integrato, con la partecipazione degli Enti Locali, con al centro un'idea di salute che non sia solo un'assenza di malattia, ma uno stato di benessere fisico, mentale e possibilmente sociale, per sfiorare un argomento di una delle mozioni di cui dovremo parlare questa sera.

Perché anche quello dovrebbe cambiare.

Invece cosa è successo? Le disuguaglianze sono aumentate, ma di questo ne parlerò in altri momenti perché non è il caso.

Questo stato di benessere a vari livelli è il prodotto di una collaborazione tra il servizio sanitario, il sistema di tutela ambientale e sociale e il sistema formativo, la scuola. Io ormai non sono più giovane, ma sinceramente credo che quello che è successo abbia fatto vedere come sono state poste per assurdo in secondo piano due cose durante la pandemia, gli aiuti al servizio sanitario pensato al di fuori degli ospedali e la scuola, che è stata sacrificata per prima sull'altare utile, ma francamente impietoso, dei lockdown e della didattica a distanza.

Perché questo succeda deve cambiare la prospettiva, è necessario assumere operatori sanitari che sono da formare, che colpevolmente non sono stati formati, colpevolmente da parte di tutti i partiti, che

non hanno mai capito nulla di che cosa sia la sanità, né in Lombardia né a livello nazionale, quando è stata sacrificata sull'altare di un'autonomia inesistente, tagliando la possibilità di avere un coordinamento nazionale che, a fronte di un evento tragico e devastante come la pandemia, potesse essere affrontato in modo efficace, coordinato e con una preparazione estesa a tutto il territorio nazionale.

È necessario assumere decine di migliaia di operatori sanitari, socio/sanitari, superare il numero chiuso a medicina e nelle specialità. Necessitiamo di un'industria farmaceutica che spesso è rimasta in sottofondo, apparendo solo come quella che attraverso una multinazionale lucra sul vaccino. In realtà in Italia c'era un'industria farmaceutica fiorente, fatta con dei centri di ricerca di livello mondiale. In Italia ci sono aziende che producono farmaci per le malattie rare e nessuno lo sa, sono tra le poche aziende al mondo a farle, malattie rare che riguardano 2/3.000, 10.000, 20.000 persone, che però sono importanti come le altre.

Questa è la sanità, quella che deve essere.

L'industria farmaceutica deve avere una dimensione europea, perché ormai di nazionale purtroppo c'è poco di sostenibile a livello mondiale. Deve avere come priorità la salute collettiva.

Tutto quello che ho detto temo che cozzi pesantemente con le prospettive che, pure di grande livello, ci offre il PNRR.

Presidente Mancarella

Consigliere Caselli...

Consigliere Caselli

Chiedo scusa.

Comunque, io vorrei soltanto chiarire... Vorrei solo cogliere questa ricorrenza per esprimere questi concetti, li toccherò in altri momenti e mi scuso del tempo che ho rubato.

Presidente Mancarella

Grazie. Purtroppo sono le regole, ci siamo dati cinque minuti per questo tipo di interventi. Grazie Consigliere Caselli.

Prego il Consigliere Colombo, prego.

Consigliere Colombo

Grazie Presidente. Farò seguito un po' agli interventi che mi hanno preceduto.

Ieri infatti è ricorso il primo anniversario dell'attentato in Congo, in cui hanno perso la vita l'Ambasciatore Attanasio, originario della vicina Limbiate, il Carabiniere Iacovacci e l'autista del loro mezzo di trasporto, Mustapha Milambo.

Non usiamo parole nostre, che potrebbero apparire di poco valore, dinnanzi all'inestimabile impegno dell'ambasciatore e al vuoto che ha lasciato dopo la sua scomparsa.

La moglie Zakia, a un anno di distanza, ha ricordato il padre delle sue bambine e lo spirito che ha caratterizzato la sua azione con queste parole: "Luca era un ambasciatore diplomatico, sì, ma soprattutto umano, nonostante non ci sia più lo sentiamo vivo perché riesce ancora ad unire le persone, dal sognare al credere in grandi valori, Luca può essere un modello per i nostri giovani."

Nella speranza che le autorità preposte facciano luce e giustizia esprimiamo a nome penso di tutto il Consiglio Comunale vicinanza ai cari di Attanasio, alla sua comunità, agli operatori di pace e delle istituzioni.

Ringraziamo quanti nel quotidiano, e spesso anonimamente, sacrificano la loro vita per la pace lontano dal nostro Paese e dai loro affetti.

Sono convinto che sia nostro dovere poi coltivare quelli che sono i sogni, le speranze di Attanasio, e che in suo nome possa essere poi trovato un posto anche all'interno della nostra città, dato che era un uomo giusto ed ammirevole.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Colombo.

Prego, Consigliera Varasi, prossimo intervento. Prego.

Consigliere Varasi

Grazie Presidente.

Apprezzo tutti gli interventi che mi hanno preceduto. Penso che la pace sia sicuramente il frutto della solidarietà tra i popoli, tra le persone e tra i singoli e il popolo.

La pace è sicuramente generata dalla giustizia sociale e all'attenzione ai più fragili.

Tutti scongiuriamo la guerra, anche la bandiera che è qua presente ne dà questa testimonianza, ma c'è una buona notizia che riguarda anche proprio la città di Rho, la buona notizia che io conosco da ultimo nel mare magnum delle iniziative buone e del numero sterminato di volontari che si adoperano tutti i giorni.

Mi riferisco alla 22^a giornata di raccolta del Banco Farmaceutico; dall'8 al 14 febbraio in tutta Italia c'è stata questa iniziativa. Durante questa giornata sono state donate 485.000 confezioni di medicinali, pari ad un valore superiore a 3,8 milioni di Euro.

La fonte di tutti questi dati è il comunicato stampa della Fondazione Banco Farmaceutico Onlus, del 18 febbraio 2022, che potete anche reperire sul sito della Fondazione.

Nella nostra città di Rho, che sostiene da oltre dieci anni l'iniziativa, hanno partecipato dieci farmacie sulle quattordici esistenti, quindi abbiamo il 70%, più del 70% di farmacie che vi

hanno partecipato, tra cui tutte le tre farmacie comunali, Esselunga, Cardinal Ferrari e Terrazzano. Sono stati raccolti 945 farmaci per un valore stimato di circa 8.000 Euro. Si sono impegnati 40 volontari, che hanno passato la giornata di sabato presenti negli esercizi, durante tutta l'apertura degli esercizi, quindi quattro ore, otto ore a seconda dell'apertura delle farmacie.

Sempre a Rho, pur avendo registrato quest'anno la partecipazione di una farmacia in meno rispetto al 2021, c'è stato un incremento sia rispetto ai farmaci raccolti, infatti nel 2021 sono stati circa 50 in meno, sia di valore donato, infatti nel 2021 circa 800 Euro in meno, e questo è in netta controtendenza con tutte le difficoltà sociali, umane ed economiche che ereditiamo dalla pandemia, che è tuttora in atto.

La situazione della povertà sanitaria è in netto incremento, nel 2021 rispetto al 2022 si è registrato un incremento di più del 37%; ma la cosa interessante, a mio parere, che si può leggere guardando appunto questi dati, è che oltre al valore economico del contributo è il grande valore, l'impegno personale dei volontari, in termini di tempo donato, quindi un turno dalla mezzora alle due ore o più, e di energie dedicate, perché si tratta di andare nelle farmacie, incontrare le persone, stare lì, eventualmente dialogare se c'è poi la possibilità.

È interessante questo, perché attraverso questi gesti si attua un'educazione permanente alla persona, nell'immedesimarsi nel bisogno altrui, della solidarietà, nel prendersi carico dell'altro, anche se è uno sconosciuto. Sono tutti gesti che sostengono l'uguaglianza sociale e la dignità umana, quindi sicuramente promuovono la pace.

Tale iniziativa - e finisco - ha una ricaduta sociale, un'alta ricaduta sociale importante, perché le persone che vengono aiutate sono aiutate tramite degli enti, degli enti che appunto le farmacie, quindi anche le farmacie comunali di Rho, sostengono, per il tramite appunto del Banco Farmaceutico.

I farmaci raccolti quest'anno nella nostra città sono andati a sostegno della Cooperativa Il Portico, il Centro di Solidarietà di Rho, la Fondazione Fratelli San Francesco di Milano e l'Assistenza Sanitaria San Fedele di Milano.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliera Varasi.

Condivido con Lei gli alti e nobili principi che sono stati espressi qui questa sera da questi cinque interventi, che condivido ovviamente in pieno.

Iniziamo la prima parte del Consiglio Comunale. Sono le 21 e 33, quindi quella dedicata alle mozioni ed interrogazioni.

Inizio con la prima.

PUNTO N. 1

MOZIONE (PROT. N. 2229 DEL 13/01/2022) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DELLA LEGA PER INSTALLARE, NELLE SCUOLE COMUNALI, SISTEMI DI VENTILAZIONE MECCANICA E FAVORIRE L'ACQUISTO DI PURIFICATORI D'ARIA.

Presidente Mancarella

Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Buonasera a tutti. Buonasera Signor Presidente.

Prima di tutto volevo ufficializzare quello che era già stato detto in Conferenza dei Capigruppo, cioè che la Lega, accogliendo la richiesta del Presidente e di altri Consiglieri, ha deciso di trasformare, intanto di togliere tutte queste interrogazioni con risposta in Consiglio Comunale, di trasformarle in interrogazioni con risposta scritta.

Naturalmente questo comporta anche da parte dell'Amministrazione che le risposte vengano puntualmente nei giorni previsti da quello che è il Regolamento del Consiglio Comunale, in modo tale da poter dare comunque risposte ai cittadini. Perché ricordo che le interrogazioni che abbiamo presentato rappresentano comunque un momento di disagio di una parte dei cittadini che ci hanno eletti come rappresentanti e che vivono quotidianamente; per cui parlare di queste cose, dare una risposta a quelli che sono i problemi dei cittadini è una cosa importante, indipendentemente dal fatto che poi possano essere presentate per iscritto oppure con risposta in Consiglio Comunale.

Un'ultima cosa che volevo sottolineare è che nel verbale dell'altra volta non figura, nell'ultimo verbale della Conferenza dei Capigruppo, non figura, ma volevo ricordare al Presidente che è dovere dei Consiglieri Comunali, art. 15 comma 1, essere presenti a tutte le convocazioni del Consiglio Comunale e a tutte le convocazioni delle Commissioni di cui fanno parte; non solo a quelle richieste dal Presidente del Consiglio Comunale, ma anche nel caso in cui raramente vengano convocate come richiesta di Consiglio Comunale straordinario.

Adesso passo alla mia mozione.

La Legge di Bilancio 2022, approvata e pubblicata lo scorso 31 dicembre 2021, include la ventilazione meccanica controllata con recupero di calore tra gli interventi coperti dal Fondo per l'emergenza epidemiologica da Covid-19 per l'anno scolastico 2021/2022.

Per diminuire i rischi di contagio da Covid all'interno dei luoghi confinati, come le aule scolastiche, è estremamente importante assicurarsi di avere un frequente ricambio d'aria.

Organi tecnici e sanitari, internazionali e nazionali, concordano unanimemente nell'affermare che un ambiente ben ventilato è un ambiente salubre, esente da muffe, allergeni ed inquinanti, con un corretto apporto di ossigeno.

L'Istituto Superiore della Sanità afferma che la rimozione degli agenti patogeni tramite un sistema di ventilazione è riconosciuto come il metodo più efficace per mitigare la possibilità di contagio negli ambienti indoor, nel caso in cui impedimenti di carattere tecnico rendano impossibile l'installazione di sistemi di ventilazione meccanica controllata nelle scuole.

Sempre l'Istituto Superiore di Sanità suggerisce l'utilizzo di sistemi di purificazione d'aria.

La semplice filtrazione attraverso filtri di vario genere è già di per sé una procedura in grado di migliorare la qualità dell'aria degli ambienti interni, posto che siano utilizzati apparecchi consoni al volume degli ambienti in termini di portata o capacità di un sistema di filtrare un determinato volume d'aria, non scendo nei particolari tecnici; e che sia verificata frequentemente l'efficienza dei filtri utilizzati.

All'inizio della scorsa settimana, quindi dieci giorni fa, sono stati consegnati 33 dispositivi di purificazione d'aria acquistati dal Comune di Ceriano Laghetto per l'installazione in tutte le 33 aule scolastiche.

I test di valutazione dell'efficacia antivirale eseguiti nel laboratorio di microbiologia e virologie dell'UNIMORE, cioè l'Università degli Studi di Modena e di Reggio Emilia, hanno dimostrato, come si legge nella documentazione fornita con il prodotto, che l'azione virucida nei confronti del Coronavirus è del 99,7%.

Dice che si tratta di dispositivi che attraverso l'azione dei raggi UVC abbattano questa carica.

Per l'acquisto di questi dispositivi l'Amministrazione Comunale ha investito circa 7.500 Euro. L'Assessore all'Istruzione di Ceriano Laghetto, Dante Cattaneo, afferma: "Con questa scelta, in direzione della sicurezza degli ambienti scolastici e della tutela della salute dei nostri ragazzi, Ceriano Laghetto si mostra un passo avanti attraverso azioni concrete finalizzate a garantire lo svolgimento in presenza e in sicurezza delle attività didattiche."

Cito un altro articolo di un quotidiano nazionale, un articolo del quotidiano La Repubblica del 21 gennaio 2022, nell'elencare le scuole che hanno installato sistemi di ventilazione meccanica controllata, tra le quali un plesso scolastico di Vo' Euganeo, riporta che "Quella scuola..." Vo' Euganeo, perché sappiamo tutti che cosa è successo lì, "Quella scuola, nonostante la presenza in aula per tre giorni di un alunno positivo, i tamponi T5" quelli fatti dopo cinque giorni, "fatti a tutta la classe sono risultati negativi. Questo è accaduto sette volte su sette. Un contagiato nell'aula ventilata, tutti i compagni negativi."

Certamente dotare di ventilazione meccanica controllata è un investimento imponente, ma quanto ci sta costando questa pandemia?

È evidente che non possiamo creare un impianto di ventilazione meccanica controllata in tutte le scuole dall'oggi al domani, ma è importante cominciare.

A questo punto leggo la mozione.

Mozione per installare nelle scuole comunali sistemi di ventilazione meccanica controllata e favorire l'acquisto di purificatori d'aria.

Premesso che negli ultimi due anni scolastici, a causa delle infezioni da Covid, le lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado sono state sospese costringendo alunni e insegnanti a ricorrere alla didattica a distanza.

Che la DAD altera significativamente la possibilità di metabolizzare le opportunità di apprendimento scolastico e che il momento della scuola, delle attività scolastiche, attraverso il contatto con i compagni di classe, rappresenta una delle esperienze che definisce un adolescente dal punto di vista dell'identità sociale.

Che la variante Omicron del Covid, molto più contagiosa delle precedenti mutazioni, colpisce un gran numero di bambini e pre-adolescenti e si trasmette prevalentemente attraverso il contatto ravvicinato per l'esposizione ai droplet, condizione che si verifica soprattutto negli ambienti chiusi.

Considerato che le disposizioni del Ministero dell'Istruzione e dell'Istituto Superiore di Sanità prevedono di mantenere per quanto possibile un continuo e costante ingresso di aria esterna all'interno degli ambienti e delle aule scolastiche.

Considerato che l'apertura delle finestre in relazione alla riduzione del rischio di diffusione del contagio di Covid è da ritenersi una soluzione di emergenza, che comunque non garantisce il grado di salubrità e di confort dell'ambiente e aumenta i costi del riscaldamento - in questo periodo sappiamo benissimo cosa vuol dire-

Ritenuto che il ricorso all'utilizzo dei purificatori d'aria con filtri HEPA, come è avvenuto nei Comuni di Vo' Euganeo, Padova, Arosio, Como e molti altri, e la progressiva adozione di impianti di ventilazione meccanica controllata, come promosso di recente nelle scuole della Regione Marche, possano permettere l'abbattimento del rischio contagio.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a provvedere nel Bilancio futuro alla costituzione di un fondo da assegnare all'acquisto di depuratori d'aria con filtri HEPA e ad avviare uno studio di fattibilità- questa è la cosa importante secondo me - sulla possibilità di dotare progressivamente le scuole di pertinenza comunali di sistemi di ventilazione meccanica controllata.

Impegna il Consiglio Comunale e il Sindaco a partecipare a bandi promossi dalle istituzioni pubbliche e private per l'installazione di purificatori o di impianti di ventilazione per gli istituti scolastici e gli uffici comunali.

Due parole anche sull'apertura delle finestre. L'apertura delle finestre intanto deve essere fatta seguendo... Intanto aprire una finestra in una classe con dei bambini che stanno seguendo una lezione, magari gli evita il rischio da contatto di... diluisce l'aria

evitando, diminuendo il rischio di contagio, però sicuramente non è una cosa, una condizione...

Poi non solo, aprire la finestra vuol dire aprirla in una certa maniera, devono essere aperte le finestre, devono essere aperte le finestre in corridoio, devono essere messe in ventilazione. Poi anche questo comunque sia non garantisce, perché ci possono essere delle zone in cui si accumulano, che non sono... come si può dire, che non sono oggetto del ricambio d'aria, magari in quella zona lì si accumula; per cui è rischioso sicuramente. È una situazione di emergenza.

Proprio perché è una situazione di emergenza bisogna evitare.

Tant'è che negli ultimi studi dimostrati da associazioni di ingegneri e compagnia bella si prevede addirittura, se non è già stato previsto, che le nuove costruzioni scolastiche debbano prevedere, oltre ai sistemi antisismici e tutto il resto, antincendio, quello che è, ma devono prevedere anche l'installazione di sistemi di ventilazione controllata con recupero di calore.

La prima cosa che si accumula in un'aula dove sono presenti diversi bambini, poi teniamo presente che ci sono scuole in cui ci sono anche 20/25 bambini, più di 25 bambini per aula, è l'aumento dell'anidride carbonica, l'anidride carbonica fa da catalizzatore soprattutto allo sviluppo di muffe, che poi sono quelle che possono provocare dei seri problemi respiratori ai ragazzi.

Io ringrazio. Spero che la... Naturalmente la mia, la nostra mozione è emendabile, per cui mi auguro che tutto il Consiglio Comunale si faccia parte, prenda coscienza di quello che è stato proposto e contribuisca a cercare di rendere più salubri le classi dove vivono i nostri bambini, soprattutto per la salute dei nostri bambini che, ricordo, rappresentano il nostro futuro. Bambini, figli, nipoti e compagnia bella.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Giussani.

Ricordo che anche coloro che sono qua dentro, in questa parte dell'aula, devono consegnarmi il fogliettino, perché i microfoni non sono abbinati alle persone, quindi io non so, se voi prenotate un intervento non riesco a vedere effettivamente chi lo sta facendo.

Invece dall'altra parte dell'aula i colleghi, i gentili colleghi della Polizia Locale consegneranno al Segretario l'ordine degli interventi di quella parte dell'aula. Grazie.

Okay, prego Consigliera La Palomenta.

Consigliere La Palomenta

Grazie Presidente.

Per quanto riguarda la mozione che sta presentando la Lega circa l'installazione di questi sistemi di ventilazione meccanica controllata, senza dubbio ci sono dei vantaggi; però, se andiamo a parlare di quello che è accaduto nelle scuole a seguito della

pandemia il ricorso alla DAD, di cui si parla nella mozione, senza dubbio è stato un ricorso di emergenza, ma i casi...

Presidente Mancarella

Scusi se la interrompo, se può avvicinarsi al microfono, altrimenti non viene registrato. Grazie.

Consigliere La Palomenta

Nella maggior parte dei casi non è certamente dovuto alle infezioni da Covid che si sono verificate nelle classi. Purtroppo Lei sa, tutti quanti noi sappiamo che la maggior parte dei contagi i ragazzi, i bambini, tutti, li hanno contratti fuori dalla scuola, poi ovviamente entrando in classe si sono verificati questi casi e le scuole si sono e continuano ad attivarsi con protocolli via-via aggiornati per poter avviare a questa bruttissima pandemia.

In qualche modo, insomma, siamo arrivati ad oggi. Nel migliore dei modi, nel peggiore dei modi, sappiamo quanto hanno sofferto e continuano a soffrire i ragazzi per la DAD, e questo nessuno lo mette in dubbio, tanto meno io che fino a ieri sono stata nella classe e fuori dalla classe a fare la DAD.

Senza dubbio anche l'installazione di questi strumenti, di questi purificatori d'aria, garantisce un ambiente più salubre e confortevole, ma noi parliamo di chiedere al Sindaco ed all'Amministrazione di prendere soldi dal Bilancio.

Abbiamo idea di quante classi abbiamo? Io ho fatto una stima più o meno di 215 classi, solo per gli istituti comprensivi. Stiamo parlando dalla scuola dell'infanzia fino alle attuali scuole medie. Se poi ci andiamo ad aggiungere anche gli istituti superiori, che sono comunque di pertinenza dell'Amministrazione Comunale, come scuola, proprio come istituto, fabbricato, i numeri crescono notevolmente. Questa è una cosa veramente impensabile.

Se vogliamo attingere ai soldi, al denaro che può arrivare dal PNRR o da bandi pubblici per poter incominciare a fare questo tipo di lavoro, che senz'altro è ottimale, nessuno lo dice, ma va fatto su delle strutture nuove, perché solo su delle strutture nuove, che vengono costruite con dei sistemi ad hoc, la ventilazione di cui stiamo parlando può avere degli effetti.

Perché qualcuno mi insegna che non ci devono essere finestre, quindi non ci dovrebbero essere neanche delle situazioni di apertura, perché vengono messi dei sistemi ad hoc per poter avere questa ventilazione.

Mi viene da dire che, se dobbiamo andare a lavorare, a pensare, a far pensare all'Amministrazione a future scuole, sappiamo che ce ne sono due in essere, il nido e una scuola primaria, okay, assolutamente possiamo impegnare l'Amministrazione, con i fondi del PNRR che arriveranno proprio per questo tipo di lavori, ci sta bene, va benissimo. Chi di noi si mette in contrasto con un

miglioramento della salute? Stasera non abbiamo parlato solo di pace ma abbiamo parlato tantissimo anche di salute.

Non possiamo pensare di poterlo fare con i soldi del Bilancio.

Noi avremo a breve anche un Piano di Diritto allo Studio, molti di noi, tutti quanti noi sappiamo quanti soldi l'Amministrazione Comunale investe nel Piano di Diritto allo Studio ogni anno per le attività educative e formative, per la disabilità. Anche per azioni strutturali.

Quindi, secondo noi assolutamente il Bilancio non trova in questo momento lo spazio per poter fare questo tipo di interventi, ma ci possiamo pensare con il PNRR, quello senz'altro.

Questo è il pensiero di Lista Civica. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliera La Palomenta.

Ha chiesto la parola il Consigliere Rizzo. Prego Consigliere. Consigliere Rizzo, prego.

Consigliere Rizzo

Grazie Presidente.

Cercherò di essere breve, anzi, sarò breve.

Io credo che la mozione presentata dalla Lega abbia ragion d'essere, la salute è un bene troppo prezioso e va salvaguardata ad ogni costo e in ogni modo. In particolare quando si tratta di salvaguardare la salute dei nostri ragazzi, dei nostri figli.

Purtroppo il Covid non ha guardato e non guarda in faccia a nessuno, la sua enorme e rapida diffusione ha causato e ucciso decine e decine di migliaia di italiani, soprattutto anziani, nei primi tempi in particolare, quando cioè non eravamo assolutamente pronti ad affrontare una simile calamità.

Le scuole, come sappiamo, sono spesso rimaste chiuse, costringendo studenti ed insegnanti a ricorrere alla didattica a distanza, che noi sappiamo quanto vale, questa didattica a distanza, creando chiaramente enormi difficoltà agli studenti; non solo dal punto di vista dell'apprendimento, potete immaginare, soprattutto della propria identità, perché viene a mancare quello che è il sale, come si dice, quando tu vivi in una scuola respiri quell'aria, tu sei a contatto con i tuoi compagni di banco, con i tuoi compagni di classe, tu sei in contatto con... Si cresce, si cresce. Purtroppo molti ragazzi non hanno avuto questa possibilità, almeno in questi due anni.

Poi adesso ci si mette pure di mezzo la variante, che sembra molto più contagiosa, e colpisce soprattutto i ragazzi che frequentano la scuola.

Ora, la richiesta della Lega, perché si costituisca un fondo, non stiamo dicendo di mettere 2 milioni o 2 miliardi di Euro, che si costituisca un fondo, si cominci a costituire un fondo per l'acquisto di purificatori d'aria con filtri, e anche possibilmente verificando la

fattibilità, perché anche quello bisogna verificare, di installare impianti di ventilazione meccanica controllata.

Perché? Perché serve questo, tutto questo, per limitare la diffusione del virus, limitare, visto che agisce soprattutto negli ambienti chiusi.

Ora, aprire o chiudere le finestre secondo le raccomandazioni del Ministero della Pubblica Istruzione onestamente mi lascia un po' perplesso, apri la finestra in pieno inverno per fare cosa?

Io credo invece che la richiesta della Lega sia una soluzione migliore per abbattere se non altro il rischio del contagio.

Colleghi, Signor Sindaco, non si può pensare però di risparmiare sulla salute dei ragazzi, certo, non sarà la soluzione del problema, ma io mi chiedo, e vi chiedo, se ne vale la pena. È vero, ci sono 215 classi, sarebbe un costo molto elevato, ma io vi chiedo: ne vale la pena?

Perché qui stiamo parlando di che cosa? Stiamo parlando della salute dei nostri ragazzi, della salute. Non si sta chiedendo di mettere milioni, miliardi, diciamo che la richiesta è quella di iniziare, pensare, ragionare di creare un fondo, cominciare a pensare di creare un fondo, perché? Perché è rivolto, Signori, ai ragazzi, i ragazzi l'aria condizionata non la possono mettere, dobbiamo provvedere noi che siamo un po' più grandi, che abbiamo delle responsabilità.

Vi ringrazio.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Rizzo.

Ho iscritto a parlare il Consigliere Rioli. Prego Consigliere.

Consigliere Rioli

Grazie Presidente.

Noi pensiamo che la mozione non sia una mozione né banale né tanto meno da non porre attenzione, anzi, è una mozione che ha un valore.

Quello che però vorremmo e ci teniamo molto a sottolineare è che indipendentemente dai fondi, dal Bilancio, che sicuramente non prevede questa spesa, che mi pare e credo vi rendiate conto che sia una spesa ingente, vorrei però sottolineare questo fatto, che noi pensiamo appunto che non si possa collegare il Covid a una ventilazione meccanica.

Mi spiego. Il fatto che i nostri ragazzi, anche io ho dei figli, abbiano fatto la DAD, non è che se ci fosse stata la ventilazione meccanica non l'avrebbero fatta. Cerchiamo magari di utilizzare e non strumentalizzare, perché sicuramente è un bene la ventilazione meccanica, è forse anche una garanzia di qualità dell'aria, però legarla così strettamente al Covid per fare degli interventi su 215 aule, è un impegno sicuramente gravoso economicamente parlando,

che poi non trova un'efficacia per quello che viene presentata la mozione.

A nostro avviso è più importante sicuramente andare a fare una mappatura di quelli che potrebbero essere i plessi che necessitano questa cosa, perché magari hanno situazioni anche diverse da quelle che potrebbero essere affrontate in altri momenti. Questo è un momento dove la qualità dell'aria è sicuramente importante. Prevedere sicuramente e invitare a monitorare tutti quelli che sono i fondi PNRR, per andare a prendere tutti quei bandi che consentirebbero poi con una mappatura di andare ad intervenire a ragion veduta in questi plessi.

Io, ripeto, porto un po' il pensiero di +Rho, dove ci sono diverse esperienze anche all'interno della nostra associazione, qualche d'uno vive in ambienti dove c'è la ventilazione meccanica, non nascondiamo che è una qualità dell'aria migliore; però troviamo un po' - lasciatemi dire - esagerato che ci sia questo forte collegamento Covid - ventilazione meccanica - sei sicuro; no, non è esattamente così.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Rioli.

Il Consigliere Caselli ha chiesto la parola. Prego Consigliere.

Consigliere Caselli

Grazie Presidente.

Stante le parole spese prima è evidente che non posso che essere d'accordo nel merito su questa mozione. Secondo me diciamo che dire che la ventilazione meccanica controllata abbatta di parecchio la possibilità di contagiarsi è abbastanza reso evidente dalla letteratura scientifica e da tutto quello che si può leggere sulle riviste.

Diciamo che la parte che vedo meno aderente alla situazione di un Comune è quella che impegna il Comune a creare un fondo, diciamo appropriandosi di un argomento che, secondo me, essendo un progetto a lungo termine, per i tempi tecnici stessi della realizzazione di un piano di fattibilità, di una ricognizione, e tutto quello che poi concernerebbe la realizzazione, che sinceramente non è proprio un giochetto, per quello che ho potuto capire io che non faccio l'ingegnere per vivere, sicuramente è prevista la realizzazione di questo genere nei nuovi edifici scolastici.

A livello nazionale, dove secondo me è più... nazionale e in seconda battuta a livello regionale, stante ahimè come funzionano le cose con questa autonomia cui facevo cenno prima, sicuramente è più opportuno che il Comune si attrezzi per partecipare ai bandi che sicuramente, se non succedono cataclismi di varia portata, ci saranno per la realizzazione di questo tipo di interventi; bandi che ci saranno a maggior ragione dopo che è stata recuperata una legge

proprio nelle ultime sedute parlamentari, è stato approvato un emendamento al documento che stava per essere approvato dal Parlamento sulle linee guida specifiche tecniche in merito all'adozione di dispositivi mobili di purificazione ed impianti fissi di aerazione.

Questo emendamento votato dal Parlamento, nelle Commissioni scusate, in Camera e Senato, ha inserito nelle misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid un testo dove si cita: "Entro trenta giorni un decreto necessario del Presidente del Consiglio, dove devono essere definite le linee guida sulle specifiche tecniche in merito all'adozione di dispositivi mobili di purificazione ed impianti fissi di aerazione".

Si parla fondamentalmente della ventilazione meccanica controllata. Direi che la letteratura scientifica spiega gli accertati effetti di contrasto alla diffusione del Covid.

In Italia diciamo che prima di questo emendamento, che certifica la necessità entro breve tempo che vengano fissate delle linee guida per la realizzazione di questo tipo di impianti, che sfrutteranno credo una parte dei 2,7 miliardi che sono nel PNRR per costruzione e manutenzione delle scuole, da spendersi entro il 2029, sul come verranno messi a terra francamente va oltre le mie capacità in questo momento saperlo e credo che vada oltre le capacità di molti di quelli che siedono nelle Commissioni Parlamentari, ma di questo vedremo le risultanze poi.

Diciamo che finora l'esperimento pilota in Italia per questo tipo di approccio è stato quello della Regione Marche, dove si è raggiunto un livello di 200 plessi con ventilazione meccanica forzata, per dare un'idea a tutti del costo di questo tipo di prodotto si stima una spesa di 5.000 Euro ad aula. Diciamo un impatto più che discreto, perché la Regione Marche ha speso dai 9 ai 10 milioni di Euro per questo tipo di attività.

Quello che io vorrei sottolineare è l'assoluta ovvia condivisibilità, anche perché sotto voce lo dico, l'emendamento era stato presentato dal P.D., per arrivare a questo risultato; quindi la trasversalità della questione mi sembra evidente.

Il buonsenso non credo che faccia fede sulla tessera di partito, o almeno non dovrebbe essere così.

Sicuramente credo che non anticiperò la posizione che esprimerà il mio Capogruppo, però penso che eliminando, è una brutta parola, diciamo limando i contenuti di impegno in termine economico per il Comune che, ripeto, stante il respiro di questo tipo di progetto secondo me va oltre gli impegni che può prendere un'Amministrazione Comunale, in questo senso il mio intervento vuole essere politico, sicuramente la sensibilità c'è, sicuramente la condivisibilità anche, per quello che ho detto prima nel mio intervento, parlavo di prevenzione, mi sembra evidente che questo sia un argomento...

Anche perché, e la faccio brevissima, stiamo parlando che questo tipo di ventilazione abbatte anche altri tipi di problematiche, abbatte la CO2, abbatte un sacco di situazioni. L'asma è una

patologia estremamente diffusa tra i ragazzini e tra le persone giovani. Viviamo in un posto che dallo spazio si apprezza per la macchia grigia che ci contraddistingue.

Fondamentalmente c'è solo da essere d'accordo. Si tratta semplicemente secondo me di fare un passo oltre quella che è una richiesta di impegno, che mi sembra a livello politico un pochino oltre le capacità di un'Amministrazione Comunale per quanto ovviamente secondo me efficace e puntuale nel recepire determinate tematiche.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Caselli.

Consigliere Giussani

Volevo chiedere una precisazione.

Presidente Mancarella

Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

L'emendamento che è stato presentato in Parlamento parla di dispositivi mobili e di sistemi di ventilazione meccanica controllata, tutti e due, giusto?

Presidente Mancarella

Prego Caselli.

Consigliere Caselli

Volendo esprimere un parere personale penso che i purificatori non siano decisivi in questo tipo di situazione, perché il purificatore di per sé, per quanto sono le mie conoscenze, non sicuramente di installatore, i risultati degli studi scientifici con i purificatori sono estremamente meno incisivi e meno brillanti della ventilazione meccanica forzata, controllata; che è quella che, ricordo, ha sede nelle sale operatorie, per capirci, dove bisogna assolutamente abbattere tutti i tipi di patogeni che ci siano, dai pochissimi micron dei batteri al meno di un micron dei virus. Stiamo parlando di un millesimo di millimetro, a livello di questo tipo di cose.

Nell'emendamento venivano citati secondo me con una cosa un po' impropria anche i meccanismi, gli impianti di purificazione. Secondo me il salto di qualità va fatto con la ventilazione meccanica controllata.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Caselli.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bindi. Prego Consigliere Bindi.

Consigliere Bindi

Scusate, mi sento in dovere di tediarvi due minuti su questo argomento, visto che faccio parte della categoria di quelli che ci campano con questi sistemi, che ci lavorano ecco. È un tema tra i più interessanti del settore impiantistico.

Ringrazio Stefano Giussani per aver posto all'attenzione di tutti questo argomento, è una discussione che si sta rivelando interessante, non voglio aggiungere molte cose.

Solo una sottolineatura ed una sorta di lettura storica diciamo. La sottolineatura è che la ventilazione meccanica controllata, che è un sistema, non è un apparecchio che attacco con la spina e funziona, è un sistema che va progettato e pensato, da più studi, da più parti è riconosciuto anche come efficace, semplicemente per il rendimento scolastico. La riduzione ed il controllo della CO2 migliorano le performance, le prestazioni scolastiche degli studenti.

Oltre a tutto quello che è stato correttamente detto per quanto riguarda la riduzione del contagio per il Covid, adesso in regime emergenziale, ma anche in regime ordinario semplicemente per l'influenza stagionale.

La lettura storica è questa, non è un'invenzione moderna la ventilazione meccanica controllata, è prevista fin dal 1975, con il decreto sull'edilizia scolastica, che era un decreto profetico, e come tale è stato prontamente disatteso, non è stato applicato a pieno, è stato anzi abrogato e rimane comunque un riferimento di legge per tutti. Quindi la ventilazione meccanica c'è in un buon numero di edifici, soprattutto gli edifici superiori.

Da almeno quindici anni a questa parte, per via delle normative sul risparmio energetico, la ventilazione meccanica è di fatto obbligatoria sui nuovi edifici, non c'è bisogno di ricordarlo. I nuovi edifici devono averla per forza, punto.

Sui purificatori concordo con le ultime riflessioni, sono apparecchi, sono di portata limitata di efficacia, non ci impegnerei fondi, al limite possiamo fare un test, una piccola sperimentazione anche noi. Chiudo invece con la ripresa e la rilettura dell'ultima parte della mozione che condivido volentieri, quella di effettuare un'analisi, una ricognizione, uno studio di fattibilità, chiamiamolo come vogliamo, basta che sia un documento intellegibile, fondato, che possa essere inserito qualora ne ricorrano le condizioni anche all'interno delle opere, per vedere in quali edifici la ventilazione meccanica si può fare, e facilmente, allora li mettiamo nelle priorità; in quali edifici non si può fare, perché non ci sono le condizioni strutturali, sono impianti impegnativi anche dal punto di vista degli spazi e degli ingombri. In quali edifici invece ci si può pensare a medio termine.

200 aule, 5.000 Euro circa per aula, 1 milione di Euro, non è una cifra così folle, proiettata magari su 5/10 anni e con il supporto di qualche fondo ad hoc.

Chiudo con una sottolineatura, un pensiero dell'ultima ora, non necessariamente deve entrare nella mozione, mi basta che rimanga nei ricordi dell'Assessore, tutti noi desideriamo che le scuole diventino sempre più luoghi di formazione e di esperienza prolungata anche per i ragazzi, intanto che facciamo questa ricognizione, questa analisi, magari valutiamo dove è possibile, a costi ragionevoli, installare anche sistemi di condizionamento, che sono quelli che permettono di estendere l'utilizzo delle aule a maggio, giugno, magari anche luglio.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Bindi.

Io non ho nessun altro iscritto a parlare. Prego Consigliere Recalcati.

Consigliere Recalcati

Grazie Presidente. Buonasera a tutti i Consiglieri.

Io mi complimento prima di tutto con questa mozione presentata dai colleghi della Lega, perché sono stati portati dei pareri professionali che hanno sicuramente allargato il respiro e i contributi di quanto già esposto da Giussani.

Per quel poco che posso portare anche io voglio comunque portare la mia esperienza, mentre finisco i miei studi universitari, voglio portare la mia esperienza di insegnante alle scuole elementari, dove sicuramente in questo periodo la situazione continua ad essere pesante. Lo sappiamo tutti, lo vediamo dai telegiornali, c'è chi l'ha vissuto magari attraverso i bambini che conosce, i bambini che ha in casa, piuttosto che altre figure professionali che lavorano nel mondo della scuola. Quello che io percepisco di questa mozione è non di impegnarsi per ottenere qualcosa strettamente legato al Covid, ma è importante che questi impianti, che poi è volontà anche iniziale, mi sembra di... del Consigliere Giussani, era proprio un'apertura anche a possibili emendamenti, quindi anche alla possibilità di rivedere se necessario qualcosa.

È fondamentale secondo me dare seguito a questa mozione, perché con questa mozione non si sta soltanto cercando di combattere il Covid, nella speranza che il percorso di lotta verso il Covid sia... insomma, pian pianino si stia andando verso una vittoria, anche se sicuramente con tutte queste varianti che scoppiano sempre, insomma, a scuola non è facile mantenere il passo sempre.

Non è solo una questione di salute, è proprio anche una questione di qualità dell'istruzione, di qualità della presenza a scuola.

Perché l'istruzione sicuramente si perde con la DAD, si perde non stando in presenza, ma si perde anche quando manca il contatto

umano, quando manca la possibilità più o meno esagerata, insomma, viste le scelte che sono state fatte in questi anni dai Ministeri, ma quando manca la volontà di poter fare una didattica in presenza, con un contatto che è fondamentale per l'apprendimento, i risultati sono che una volta che sarà terminata l'emergenza sanitaria, poi saremo nel pieno di un'emergenza economica, ma ancor più di tutti ci sarà, io ne sono profondamente convinto purtroppo, ci sarà un'emergenza culturale.

L'emergenza culturale sarà quella più difficile da affrontare, quella più difficile anche da sconfiggere e da superare.

Noi cosa possiamo fare? Noi sicuramente dobbiamo fare di tutto per far fare un passo avanti alle scuole e agli studenti della nostra città. Lo possiamo fare sicuramente cercando di capire come, cercando di capire in che modo, se ci sono le risorse per poterlo fare; perché da quanto mi sembra di capire non è una questione di volontà, è una questione di risorse, una questione di soldi da poter investire.

Sicuramente, e vado a concludere, visto che comunque gli interventi dicono più o meno le stesse cose, la questione di installare questi impianti non è qualcosa di strettamente legato al Covid, ma è anche qualcosa che può andare avanti ad essere utilizzato e soprattutto, si spera, anche una volta che questa pandemia sarà alle spalle. Sarà alle spalle, insomma, si spera che per una serie di problemi che ci sono in classe, dalla mancanza d'aria, come appunto prima riportava il Consigliere Bindi, che abbassa l'apprendimento, perché quanti di noi magari non ci è capitato da studenti di addormentarci in classe, piuttosto che... Sono problemi che ci sono sempre stati nelle aule.

Il sovraffollamento, la mancanza d'aria, anche l'apertura delle finestre, che è stata indicata come indicazione principale dal Ministero, ma non è una soluzione, perché l'apertura delle finestre, anche io mi sono reso conto al mese di gennaio, non è una soluzione, anzi, dopo uno per non prendere il Covid si prende una polmonite per... Sicuramente la possibilità di poter investire per impianti di questo tipo è un qualcosa che può portare un valore aggiunto alla nostra città, nei tempi e nei modi da valutare; non solo può portare un valore aggiunto ma anche può - da come mi sembra di capire - anche fare in modo che per quanto riguarda questo territorio la città di Rho possa essere all'avanguardia e anche uno dei primi Comuni ad attuare dei dispositivi di questo tipo.

Mi auguro davvero che con il lavoro da parte di tutti i Gruppi di questa sera questa proposta possa andare avanti, per il bene di tutte le persone, non solo che studiano e che lavorano a scuola, ma che vivono l'istituzione scolastica, che appunto è quella che dà il futuro ad uno Stato, ad una Nazione, a un popolo.

Vi ringrazio.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Recalcati.

Ha chiesto la parola il Consigliere Colombo, prego.

Consigliere Colombo

Grazie Presidente.

Semplicemente per rinnovare la disponibilità del Gruppo consiliare della Lega, che ha proposto questa mozione, eventualmente ad andare incontro a quelle che sono le sollecitazioni venute dai Gruppi di Maggioranza, ma anche eventuali suggerimenti dai Gruppi di Opposizione.

L'unica precisazione che faccio è che il PNRR che è stato citato in vari interventi ideologicamente non può essere la panacea di tutti i mali, perché poi sappiamo bene qual è la ripartizione, abbiamo presentato tutti delle mozioni in merito a questo. Sappiamo che i bandi poi talvolta non sono usciti come desideravamo noi come ambito, riferiti poi anche a quelli del sociale, quindi ci saranno altre occasioni, la volontà proprio specifica di non precisare bando PNRR voleva essere non una limitazione ma un ampliamento delle possibilità del Comune.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Colombo.

Ha chiesto la parola l'Assessore Brognoli, prego Assessore.

Assessore Brognoli

Buonasera.

Il mio vuole essere un intervento che mira un po' a poter portare anche - come dire - un pezzo di idea che giace ed è stata attenzionata da parte dell'Amministrazione. Chiaramente la discussione in atto è una discussione che è stata anche praticata al nostro interno, perché chiaramente evidenzia un tema interessante, non solo perché attuale, ma anche perché - come è stato richiamato anche dal Consigliere Colombo - nelle nostre aule abita il futuro della nostra città e del nostro Paese.

Altrimenti non avremmo potuto fare.

Da questo punto di vista l'Amministrazione ha avanzato la richiesta alla nostra società partecipata NET di studiare la possibilità dell'installazione di sensori ambientali intelligenti, che hanno l'obiettivo appunto di migliorare la qualità dell'aria all'interno degli ambienti, con anche la possibilità allo stesso modo di verificarne l'efficienza energetica.

In buona sostanza è un progetto che è stato già sperimentato da A2A in collaborazione con una startup, che ha previsto, in questo momento il progetto è già in uno stato avanzato, l'installazione di 313 sensori in oltre 31 plessi.

Sostanzialmente sono questi sensori ambientali con diciamo un algoritmo predittivo e dinamico che consentono di verificare non solo la presenza della CO2, ma anche condizioni di umidità e di temperatura. Sostanzialmente con un - passatemi il termine -

sistema a semaforo garantisce la possibilità che venga posta in evidenza la condizione dell'aria; a seguito della quale vengono agiti comportamenti, ovvero vengono aperte le finestre.

Allo stesso modo, essendo il sistema dinamico predittivo, è anche capace di informare e quindi di chiedere la chiusura delle finestre proprio per evitare dispersioni energetiche.

L'idea è quella di procedere con una sperimentazione, stiamo cercando di capire con che modalità, con che tempi ed in quali aule e classi realizzare questa iniziativa, che può essere diciamo a corollario del ragionamento che è stato fatto in quest'aula.

Questo sistema, che appunto in questo momento pare stia dando buoni risultati, auspichiamo che possa essere realizzato anche nelle nostre classi.

Presidente Mancarella

Grazie Assessore.

Credo abbia chiesto la parola Giussani, però sarebbe il... Okay.

Consigliere Giussani

Volevo solo ringraziare tutti i Consiglieri che si sono adoperati per dare consigli, sia da un punto di vista sanitario che da un punto di vista tecnico.

Sono disponibile, come ha detto Christian, a bloccare un attimino i lavori del Consiglio Comunale per proporre, per verificare gli emendamenti che verranno proposti e per migliorare la mozione, come chiedete voi.

Presidente Mancarella

Okay.

Ho la richiesta di intervento da parte del Consigliere Bellofiore. Prego Consigliere.

Consigliere Bellofiore

Grazie Presidente.

Sicuramente il dibattito che ha innescato questa mozione è stato un dibattito interessante. Resta il fatto che comunque si tratta di una mozione dal contenuto prevalentemente tecnico e meno politico dal nostro punto di vista.

Gli interventi appunto precedenti sono stati interventi volti ad attenzionare quelli che possono essere gli aspetti di fattibilità tecnica, di opportunità sanitaria, di opportunità di installazione di questi impianti in alcune scuole o meno.

Il dato più politico e sicuramente significativo che trovo nella mozione è quello più economico, cioè una mozione che chiede di provvedere alla costituzione di un fondo per acquistare appunto questi impianti e finanziare uno studio di fattibilità.

È ovvio che in una mozione che chiede un intervento economico di un certo rilievo, o di un rilievo di questo genere, ci si aspetterebbe poi anche di capire dove effettivamente dal punto di vista politico andare a trovare queste risorse per costituire questo fondo.

In tal senso, come già anticipato dai colleghi Consiglieri del Partito Democratico, vista anche la disponibilità apprezzatissima dei proponenti la mozione eventualmente di emendare, o trovare dei punti di equilibrio, chiedo formalmente una sospensione di pochi minuti per incontrarci in Conferenza dei Capigruppo. Diciamo che, in linea anche con quanto veniva detto prima, le proposte sarebbero quelle di prevedere comunque una fase di ricognizione, così come chiesto nella mozione, dell'attuale situazione degli edifici scolastici pubblici, quindi capire appunto facendo una panoramica, una mappatura di quelle che possono essere le esigenze, capire dove possono essere attuabili tecnicamente e in termini di opportunità questi interventi in maniera prioritaria rispetto ad altri.

Con riferimento al secondo punto, quindi non soltanto un'attenzione giusta a partecipare a quelli che sono i bandi eventualmente promossi con riferimento a questo tema, ma anche magari chiedendo, o comunque impegnando in qualche modo l'Amministrazione ad attivarsi nelle competenti sedi sovracomunali, affinché effettivamente poi vengano finanziati questi progetti, comunque vengano messe a disposizione degli Enti Locali risorse tramite bandi per poter prevedere ed installare laddove possibile questi impianti.

Si potrebbe poi aggiungere eventualmente un terzo punto, ma è già stato ampiamente condiviso e ribadito anche dagli interventi precedenti, relativamente al futuro, quindi ai prossimi futuri edifici pubblici che dovessero appunto essere realizzati, al di là ovviamente di quello che è già previsto per legge, questo è chiaro.

Comunque, queste in sintesi sono un po' le proposte che porteremo all'attenzione della Capigruppo. Se siamo tutti d'accordo possiamo sospendere qualche minuto, trovarci e ridefinire questa formulazione del testo.

Grazie.

Presidente Mancarella

Okay. Consigliere di Minoranza... accetta? Okay.

Allora potete accomodarvi nell'altra sala, i Capigruppo. Cogliamo l'occasione per fare anche i dieci minuti di pausa e quindi ventilare appunto l'aula consiliare a tal proposito. Manuale e non meccanica.

Sospensione lavori - ore 22.26

Ripresa lavori - 22.44

Presidente Mancarella

Prego, accomodiamoci. Grazie.

Okay. Passiamo ora all'approvazione del verbale della seduta...

Okay, accomodiamoci. Procediamo con la votazione della mozione emendata.

Chiederei a Giussani di leggere il testo. Al Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

Non lo rileggo tutto, leggo la parte oggetto di...

Presidente Mancarella

Okay, legga la parte emendata. Prego.

Consigliere Giussani

Allora, rimane tutto uguale fino a “Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta”.

“Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad effettuare una ricognizione delle scuole di pertinenza comunale che possono essere dotate di sistemi di ventilazione meccanica controllata.”

Poi: “A partecipare a bandi promossi dalle istituzioni pubbliche e private per l’installazione di purificatori o impianti di ventilazione per gli istituti scolastici comunali, attivandosi presso le competenti sedi sovracomunali, al fine di chiedere lo stanziamento di risorse a ciò destinate.” Basta. Tutto qui.

Presidente Mancarella

Okay, procediamo con la votazione. Il Segretario leggerà i nomi. Quindi favorevoli, contrari o astenuti.

Prego Segretario.

Segretario Generale

Grazie.

COGNOME NOME	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
Bale Yasmine	X		
Bellofiore Roberto	X		
Bernasconi Stefano	X		
Bindi Paolo	X		
Borella Martina	X		
Caronni Giuseppe	X		
Casati Elisa	X		
Caselli Fulvio	X		
Colombo Christian	X		
Conti Edoardo Luca	X		
Forloni Giuseppe	X		

Giussani Stefano	X		
La Palomenta Clelia	X		
Mancarella Calogero Fabrizio	X		
Orlandi Andrea	X		
Paggiaro Daniele	X		
Re Dario	X		
Re Uberto	X		
Recalcati Andrea	X		
Rioli Angelo	X		
Rizzo Gaspare Giuseppe Elia	X		
Scarlino Claudio	Assente		
Tizzoni Marco	X		
Tranchina Salvatore	X		
Varasi Monica	X		

24 (ventiquattro) voti favorevoli, approvato all'unanimità.

Presidente Mancarella

Grazie Segretario. Procediamo.

PUNTO N. 17

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 26 GENNAIO 2022.

Presidente Mancarella

Chiedo al Segretario di passare quindi alla prossima votazione.
Prego Segretario.

Segretario

COGNOME NOME	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
Bale Yasmine	X		
Bellofiore Roberto	X		
Bernasconi Stefano	X		
Bindi Paolo	X		
Borella Martina	X		
Caronni Giuseppe	X		
Casati Elisa	X		

Caselli Fulvio	X		
Colombo Christian			X
Conti Edoardo Luca	X		
Forloni Giuseppe	X		
Giussani Stefano	X		
La Palomenta Clelia	X		
Mancarella Calogero Fabrizio	X		
Orlandi Andrea	X		
Paggiaro Daniele	X		
Re Dario	X		
Re Uberto	X		
Recalcati Andrea	X		
Rioli Angelo	X		
Rizzo Gaspare Giuseppe Elia	X		
Scarlino Claudio	X		
Tizzoni Marco	X		
Tranchina Salvatore	X		
Varasi Monica	X		

24 (ventiquattro), approvato all'unanimità. No, scusate, 24 (ventiquattro) favorevoli, 1 (uno) astenuto, i verbali sono approvati.

Presidente Mancarella

Grazie Segretario. Procediamo.

PUNTO N. 18

**APPROVAZIONE DEL PIANO PROGRAMMA ANNUALE 2022
DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P.**

Presidente Mancarella

Do la parola all'Assessore Bianchi, prego.

Assessore Bianchi

Buonasera a tutti e grazie.
Chiamo il Dottor Ciceri, se vuole raggiungerci.

Entra in Aula il Direttore dell'Azienda speciale consortile Ser.Co.p., dott. Giudo Ciceri

Assessore Bianchi

Vi chiediamo questa sera, mettiamo alla vostra attenzione il Piano Programma dell'azienda Ser.Co.P.

È un Piano molto importante, perché va a delineare l'attività di questa azienda per il prossimo anno. È un punto di partenza importante, perché, al di là della legge che ci chiede di presentarlo, è proprio un documento che andrà a guidare sostanzialmente il lavoro dell'azienda Ser.Co.P., quindi contiene la progettazione, le idee da mettere in pratica, ma anche tutta un'analisi del lavoro che è stato fatto nell'anno precedente, anzi negli anni precedenti.

Quindi va ad indicare gli obiettivi a breve, medio e lungo termine.

Non mi dilungo ulteriormente, lascerei la parola al Dott. Ciceri, che questa sera appunto ci presenterà il Programma, perché lo ha stilato insieme a tutti i suoi collaboratori, per cui lo ringraziamo in anticipo.

Dott. Ciceri

Buonasera. Grazie dell'invito.

Il Piano Programma è un momento diciamo relativamente importante del ciclo programmatico di Ser.Co.P., ed anche è lo strumento fondamentale di relazione con i Comuni. Strumento che si accompagna nel corso dell'anno, strumento quindi di programmazione ex ante, che definisce gli obiettivi, le spese, i volumi di servizio, gli intendimenti, gli sviluppi attesi della gestione, per quanto si possano fare previsioni, e che vede poi nel corso dell'anno due momenti di verifica in itinere, collegati a questo Piano Programma, che quindi danno modo ai soci di valutare l'andamento della gestione, soprattutto per quanto attiene i volumi di servizio erogati e i relativi costi. E un momento ovviamente finale che sta poi nel consuntivo.

Questo è un po' il calcio di inizio per la gestione dell'anno 2022, è un Piano Programma - come diceva l'Assessore - come tutti i Piani Programma che sono elaborati dalla Direzione, ma in collaborazione con le strutture aziendali, ed in collaborazione con le strutture comunali; quindi tutta una parte dei contenuti del Piano Programma, per quanto riguarda i volumi attesi di servizi, gli andamenti che i servizi sociali dei Comuni percepiscono sul proprio territorio ecc., viene raccolto diciamo a partire dal mese di ottobre/novembre.

Di fatto la redazione di questo Piano Programma, questo documento, è un documento redatto tra la fine di novembre e i primi di dicembre, che poi ha tutti gli iter di presentazione e di approvazione cui quest'oggi si giunge.

Bene, fatta questa premessa, diciamo che il valore della produzione di Ser.Co.P., quindi il valore netto dei servizi delegati a Ser.Co.P. dai Comuni, previsti per il 2022, è di 30 milioni e 950.000 Euro.

Con una crescita piccola, con una crescita del 4,3% rispetto all'anno precedente. Dico crescita piccola, perché in realtà negli anni precedenti, prima del biennio Covid, la crescita del valore della produzione di Ser.Co.P. era stata importante anno dopo anno, in relazione a nuove deleghe di servizi da parte dei Comuni.

Diciamo che questo, il 2022, in termini generali può essere definito in qualche modo quindi un anno di transizione, centrato sulla produzione di nuovi servizi certamente, ma soprattutto sull'attenzione ai nuovi bisogni, sull'attenzione ai nuovi bisogni in relazione al contrasto degli effetti sociali della pandemia. Un anno di osservazione e un anno di pensiero e ripensamento a quello che sta accadendo nella società e quello che può naturalmente generare qualche nuovo modo di affrontare i problemi sociali che progressivamente si evidenziano.

Quindi, in questo senso la pandemia al momento in cui era stato scritto questo Piano Programma, che ne descrive all'inizio una parte, novembre, era nel centro della quarta ondata.

Per altro dopo la seconda, la terza metà del 2020, quindi per tutto il 2021, i servizi, dopo una prima fase di riorganizzazione e ridimensionamento in relazione alle misure del distanziamento sociale, che incidono particolarmente sull'andamento dei servizi, funzionano tutti sostanzialmente a pieno regime.

Siamo entrati in questo 2022 ancora in uno stato di emergenza, ancora con delle criticità intorno ad alcuni servizi, ma sostanzialmente con un pieno funzionamento.

Questo per altro fa sì che nel momento, in un momento ancora di relativa incertezza, la forza previsionale del Piano Programma, rispetto agli anni precedenti, rispetto agli anni precedenti alla pandemia, sia una forza previsionale diciamo in qualche modo limitata. Nel senso che andrà costantemente controllata e misurata nel corso dell'anno, perché questo è un documento preventivo e quindi è un documento che butta la palla avanti per lo sviluppo, per uno sviluppo dei servizi fino alla fine dell'anno ed anche più in là.

In questo senso mi preme sottolineare quali sono gli sviluppi attesi, quindi al di là dei servizi standard che eroga Ser.Co.P., rispetto ai quali entrerà nel merito esponendo i volumi e gli andamenti, quali sono gli sviluppi previsti per la gestione, cioè quello che diciamo è un po' l'elemento innovativo che riguarderà il 2022, oppure per altro l'elemento di entrata a regime di alcuni servizi che sono partiti alla fine del 2021 e che quindi nel 2022 vedranno in qualche modo l'entrata a regime.

Questi servizi che adesso descrivo, questi interventi, sono già caratterizzati da quello che dicevo prima, cioè dall'essere in larga misura, pur non rappresentando in qualche modo una rivoluzione nel sistema dei servizi rhodensi, però delle risposte agli effetti della pandemia, delle prime risposte agli effetti della pandemia, che poi però - come vedremo - la pandemia è stata un acceleratore di tutta

una serie di problemi sociali, come vedremo forniscono delle risposte, forniranno delle risposte importanti alla cittadinanza, anche in tempi diciamo di ritorno alla normalità.

Allora, il primo sviluppo importante...

Naturalmente gli sviluppi di cui descrivo riguardano Rho, ma riguardano nella stessa misura tutti gli altri nove, otto Comuni del Rhodense, più il Comune di Nerviano, che sapete che pur non essendo un Comune del Rhodense ha dal 2015 aderito a Ser.Co.P., pur essendo nell'ambito del Legnanese.

La prima cosa è l'estensione a tutti i Comuni dell'ambito del Rhodense della sperimentazione della Rete Soli Mai. È stata una rete avviata nel Comune di Rho nel 2021, in continuità con le attività di Oltre i Perimetri, che poi è stata finanziata con risorse di Fondazione Comunitaria. È un dispositivo di welfare rivolto alle persone anziane, sole, che si sono trovate sole al domicilio, quindi non è un intervento di assistenza domiciliare, sole al domicilio, sprovviste di reti, e che hanno subito gli effetti della solitudine derivante dalla pandemia.

In realtà, come dicevo prima, la pandemia è stata un acceleratore, ma il problema non è che si sia presentato con la pandemia, c'era anche precedentemente; quindi la rete è nata come rete composta da una serie di associazioni, che pure erano affaticate per gli effetti della pandemia, con interventi a distanza, con interventi di compagnia telefonica, di raccolta di bisogni ecc. Si propone diciamo di costruire un modello di risposta integrata leggero. Qua non si parla di interventi pesanti di assistenza domiciliare o sul profilo socio/sanitario, ma di interventi diciamo di compagnia, di contrasto della solitudine ecc.; quelle cose che comunque con la pandemia si sono accentuate.

Ripeto, il progetto ha riscosso un certo interesse, è stato finanziato da Fondazione Comunitaria Nord Milano, adesso probabilmente da Fondazione Cariplo, quindi senza risorse aggiuntive per i Comuni sarà esteso, è in corso di estensione a tutti i Comuni del Rhodense.

La seconda misura è il consolidamento, di fatto la partenza dell'attività dell'Organismo di Composizione della Crisi, OCC. L'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento, è stato istituito insieme a Ser.Co.P. dall'Assemblea dei Sindaci, è previsto da una legge, dalla Legge 3 del 2012, e sostanzialmente estende ai cittadini gli istituti diremmo così del concordato fallimentare previsti per le società. Cioè i cittadini in situazione di sovraindebitamento possono rivolgersi all'Organismo di Composizione della Crisi per avere un lavoro di mediazione tra debitori e creditori, che se va a buon fine, i crediti devono essere naturalmente sul profilo dell'insolvenza, che se va a buon fine comporta una sentenza del Tribunale che costituisce da quel momento la nuova regola del debito.

Di conseguenza un passaggio importante, il debito, per poter accedere ai servizi dell'Organismo di Composizione della Crisi, che è autorizzato dal Ministero della Giustizia, deve essere un debito incolpevole. È evidente che gli effetti della crisi anche economica

derivante dal Covid fanno sì, hanno fatto sì, di fatto l'Organismo è appena nato, è abbastanza difficile accedervi per le caratteristiche del debito, perché bisogna documentare tutto ecc.; hanno fatto sì che i cittadini che hanno bisogno di questo servizio, che noi già erogavamo in convenzione con l'Ordine degli Avvocati di Milano, però l'abbiamo portato sul territorio perché l'accompagnamento di questi cittadini verso le sdebitazioni è un processo importante e che assume a tutti gli effetti oggi una valenza sociale.

Il servizio sociale non è rivolto esclusivamente ai cittadini in condizioni di estrema fragilità, ma a tutti quelli che potrebbero diventare fragili dopo domani, anche in relazione a condizioni economiche che vanno deteriorandosi.

Il terzo processo/percorso innovativo è l'avvio della sperimentazione di un servizio di contrasto al ritiro sociale dei minori. Ritiro sociale dei minori, cosiddetto fenomeno Hikikomori, è un servizio che è nato in seno alle osservazioni di altri due servizi di Ser.Co.P. che hanno a che fare con minori, che sono il Servizio di Assistenza Domiciliare e Scolastica Educativa, soprattutto con le osservazioni che sono state fatte all'interno delle scuole, e il Servizio Tutela Minori.

Il ritiro sociale anch'esso, il ritiro sociale dei minori, fenomeno già presente, ma accentuato, accelerato ed emerso in maniera più forte nella fase Covid.

Il quarto elemento importante è l'avvio della sperimentazione di un servizio, più che altro di uno sportello, che si chiama Bussola, anch'esso si è avviato negli ultimi mesi, nell'ultimo mese del 2021. Attualmente in corso di sperimentazione sul Comune di Lainate.

Nasce da una serie di osservazioni di incrocio tra sociale e socio sanitario, che sono queste: a partire dalla nostra gestione della RSA di Lainate ci si è accorti che il tema dell'orientamento all'interno dei servizi delle famiglie che hanno anziani non autosufficienti al domicilio è un tema estremamente critico e difficoltoso, perché evidentemente per tenere una persona non autosufficiente al domicilio prima del ricovero in RSA, sapendo che la RSA non può essere l'unica soluzione, chiede una rete di interventi complessi, forniti in parte dal Comune, in parte da Ser.Co.P., in parte dai medici di base, in parte da ASST. Quindi la ricomposizione intorno all'utente anziano di tutti questi servizi è una ricomposizione complessa, una ricomposizione rispetto alla quale ci siamo accorti che le famiglie che accedono alla RSA sono spesso disorientate, vorrebbero tenere gli anziani al domicilio, ma non sanno come ricostruirsi la rete di servizi intorno. Dando per scontato che se le condizioni dell'anziano, pur non autosufficiente, non sono condizioni sanitariamente insostenibili, credo che sia preferibile per il sistema, oltre che per l'anziano, il mantenimento al domicilio.

La sperimentazione è una sperimentazione che è partita in queste settimane, è partita su Lainate, il servizio ha già più domanda che possibilità di offerta, quindi che in qualche modo riceve una decina di domande di accesso solo sul Comune di Lainate, anche su qualche altro Comune, in realtà le domande arrivano anche da Rho perché è

stato pubblicizzato su Settegiorni, una decina, dieci, quindici domande di accesso alla settimana.

Un servizio a sportello che accompagna le famiglie a costruirsi la rete intorno all'intervento domiciliare. Quindi non fornisce servizi, ma chiama il medico di base per dire di attivare l'ADI, favorisce l'incontro con la RSA aperta che forniamo noi, attiva eventualmente il SAD, costruisce una serie di attivazioni un po' mirate, ricostruendo un progetto intorno all'anziano, che spesso, anzi sempre la famiglia è in fatica a ricostruirsi da sola.

La quinta linea, che va nello stesso filone di pensiero della quarta, è una progressiva riorganizzazione della popolazione rhodense, adesso approverete anche il Piano di zona nei Consigli Comunali, il Piano di Zona evidenza, ma non era necessario che ci fosse il Piano di Zona, un importante invecchiamento della popolazione e delle nostre città. Quindi, a fronte di questo da un lato Bussola, da un lato una progressiva riorganizzazione che vede la partenza nel 2022 dei servizi domiciliari della rete socio assistenziale, quindi quelli gestiti propriamente dai Comuni, a partire dal servizio di assistenza domiciliare, attraverso la costruzione di un sistema di rete di aiuto intorno all'anziano che non si nutra solo del servizio di assistenza domiciliare, ma di RSA aperta, telesoccorso, volontariato, quindi una rete aperta fortemente anche agli interventi degli enti del terzo settore, possibilmente anche auspicabilmente ad una connessione forte con il socio/sanitario.

In questo senso stiamo lavorando. In questo senso nella riforma sanitaria regionale si parla sempre di Ospedali di comunità e di Case di comunità, ma c'è una terza misura prevista, che si chiama COT, Centrale Operativa Territoriale, che in realtà non ripropone altro che questo meccanismo; un coordinamento forte e ricompositivo di tutti gli interventi socio/assistenziali e socio/sanitari che stanno intorno all'anziano al domicilio.

Chiaramente intervento relativamente difficile da portare avanti per le connessioni, per cui il 2022 è un anno di organizzazione, raccolta del bisogno e prima sperimentazione attraverso un avviso di coprogettazione, che dovrebbe connettere intorno ai bisogni tutte le organizzazioni, tante organizzazioni del terzo settore, che ci stanno sul territorio; quindi non un solo servizio di assistenza domiciliare, ma una ricomposizione progettuale intorno all'anziano.

Uno lo dico subito, anche se qualche problema l'avremo, questa riorganizzazione è uno degli assi principali anche di Missione 5, Intervento 2, del PNRR, ben finanziato, a cui evidentemente parteciperemo, anche se le regole di accesso al PNRR a Missione 5 non sono regole che premiano la qualità progettuale, ma esclusivamente il numero di abitanti ed il numero di potenziali utenti intercettato.

Di conseguenza, come dire, in relazione ai 21 progetti, io questo lo dico come cosa perché è notizia pubblica, ai 21 progetti disponibili per Regione Lombardia sono state fatte 69 manifestazioni di interesse, capite... Ripeto, rispetto alla manifestazione di interesse il finanziamento sarà erogato non su parametri progettuali ma

esclusivamente su parametri in relazione al numero degli abitanti, alla capacità di accorpamento tra gli ambiti, in questo senso evidentemente stiamo lavorando, e alle potenzialità di utenti intercettati. Sono tre parametri assolutamente numerici, che appunto non tengono conto della qualità e della possibilità di implementazione dei progetti.

Intorno a questo presenteremo certamente, se saremo finanziati, un progetto centrato su aspetti, su degli appartamenti domotizzati per anziani, quindi con interventi domiciliari in rete, quello che dicevo prima, ma anche sul tema della domotica, nonché una sperimentazione che stiamo concordando con ASST di telemedicina, più semplice questa in realtà, con strumenti abbastanza semplici ed accessibili di costo. Dotazioni che, tuttavia, con strumenti ordinari e senza l'accesso alle risorse del PNRR sarebbe oggettivamente più difficile pensare ad un investimento in questo senso.

Finito con gli anziani.

Ritorniamo ai giovani. Proseguirà la sperimentazione avviata lo scorso anno, con insperato successo, gli interventi a favore dei MIT. La sperimentazione si è avviata con risorse, con un progetto che abbiamo presentato insieme a Città Metropolitana di Milano e all'ambito del Bollatese, ancora per il 2022 sarà in buona parte finanziato con le risorse di Città Metropolitana, dopo interverremo con risorse proprie.

Sostanzialmente basta. Gli ultimi punti prima, prima, questo è scritto in novembre, erano appunto attenzione alla dimensione di finanziamento e del PNRR. Il PNRR Missione 5, nel frattempo l'avviso è uscito, è un avviso che si apre il 1° marzo e che si chiude il 31 di marzo. Ripeto che però non comporta la presentazione di progetti, ma esclusivamente la presentazione di una domanda che sarà valutata in base a parametri numerici, che prescindono in qualsiasi modo appunto dalla qualità e dall'implementabilità, dalla praticabilità degli interventi, che di solito sono gli elementi di valutazione dei progetti.

Scusate se l'ho fatta un po' lunga su questo tema, ma penso che i pensieri e gli sviluppi per il futuro, in risposta a quello che sta succedendo, siano comunque un tema relativamente importante.

Per quanto riguarda invece l'analisi, venendo quindi ai dati più economici, quelli tipici da Piano Programma, l'analisi delle fonti di finanziamento di Ser.Co.P., sostanzialmente è analoga al 2021, con circa poco più del 55% delle fonti di finanziamento di Ser.Co.P. che derivano da finanza comunale, con una riduzione importante rispetto al 2018 derivante dall'avvio della gestione di Ser.Co.P. della RSA di Lainate, perché prima le risorse comunali erano intorno al 75%, quindi con una maggiore differenziazione delle risorse, che ora derivano quindi meno dai Comuni, più dagli utenti e più dal Fondo sanitario regionale. Evidentemente dal punto di vista squisitamente industriale dà una maggiore solidità alla gestione aziendale, in relazione a questa differenziazione delle fonti.

Dicevo, il 56% sono le fonti comunali. I fondi nazionali e regionali con cui molti pensano che funzionino i servizi sociali, in realtà

coprono il 7% circa delle risorse di Ser.Co.P., tra Fondo nazionale politiche sociali, Fondo non autosufficienze, Fondo sociale regionale. Gli utenti coprono oggi un 14%, ma sono prevalentemente le rette dei Centri Disabili e la RSA e gli asili nido, per chi li ha in gestione con noi.

Poi una serie di altre entrate che fanno riferimento al Fondo povertà, al Fondo relativo al progetto ex SPRAR, ora SAI ecc. e a diverse fonti regionali su piccoli progetti.

Per quanto riguarda quindi la composizione...

Anzi no, prima un altro dato. Teniamo sempre sotto controllo, ci tengo a dirlo in sede di Piano Programma, sempre dal punto di vista corporate, il valore, la percentuale dei costi di supporto rispetto al fatturato totale dell'azienda è un elemento importante, rispetto alla convenienza economica dell'azienda, quest'anno questo valore è del 2,61%, quindi i costi di supporto, quelli che non vanno in servizi diretti ai cittadini, ma che mantengono la macchina aziendale, sono il 2,61 del valore della produzione.

Caratteristiche generali di Ser.Co.P. I servizi che fa Ser.Co.P., tra le varie aree di intervento sociale, sono prevalentemente rivolte ai disabili, il valore della produzione è per un 40% centrato su interventi su persone disabili, che riguardano sia gli interventi domiciliari che gli interventi residenziali, che gli interventi diurni, che il trasporto disabili. Tutti i servizi di tutti i Comuni del Rhodense rivolti ai disabili sono sostanzialmente stati, negli anni ed attualmente, delegati a Ser.Co.P.

La seconda voce è quella dei minori, che rappresenta un 27,50% del valore della produzione.

Poi gli anziani con il 16% e poi via-via le altre categorie.

Ancora tre indicatori di carattere di volumi ed economico sull'andamento della gestione, poi concluderei questa esposizione.

Allora, cosa sta succedendo nel corso dell'anno in termini di utenti previsti dai servizi, quindi, per carità è lo sguardo dell'offerta dei servizi, quindi non è lo sguardo dei bisogni in assoluto della società, ma rispetto ai servizi che si offrono quanti utenti vi accedono.

Ricordo una cosa importante, non l'ho detto prima, che Ser.Co.P. è un'azienda di secondo livello, quindi non ha con i suoi operatori ed i suoi sportelli un rapporto diretto con l'accesso dell'utenza, perché l'utenza accede attraverso... La porta di accesso ai servizi sono i Servizi Sociali di base dei Comuni. Ser.Co.P. gestisce tutto il secondo livello, quindi facendo un paragone con la medicina, gestisce la specialistica, come se i medici di base fossero i Comuni e la specialistica è Ser.Co.P.

In questo senso, quindi per tutti i servizi, servizi anziani ecc., le domande sono presentate al Comune, il Comune, il servizio sociale di base, il segretariato le valuta, valuta chi a seconda dei regolamenti ha diritto ad accedere ai servizi, viene passata a Ser.Co.P. che da quel punto di vista inizia la progettazione sul caso e avvia eventualmente gli interventi.

Tutti i servizi ad eccezione di uno dei servizi più importanti, il più importante anche per il territorio, uno di quelli per cui l'azienda è

stata costituita, che è la Tutela Minori, che invece non va a domanda diretta, la Tutela Minori come sapete è un organo ausiliario della Magistratura.

Allora cosa c'è? I casi in carico alla Tutela Minori sono nel 2022 ancora in crescita, come sempre, non si sono mai fermati, e sono 1.078 contro i 938 del 2020, i 911 del 2019, i 1.019 del 2021, quindi ancora una crescita di quasi il 6% dei casi di Tutela Minori.

Ancora più preoccupante, dopo tre anni di sostanziale stabilità, crescono anche gli allontanamenti nelle comunità minori, crescono in maniera consistente nella previsione 2022, ricordo che questa è una previsione, poi nel corso dell'anno può avere anche delle evoluzioni, ci auguriamo delle riduzioni; ma dopo tre anni sostanzialmente di 33.000 giornate di ricovero comunità stabili siamo passati quest'anno a 40.000 giornate.

Questi sono i due dati di rilievo, ecco. Poi crescono gli interventi, va bene, ancora in comunità diurna, che sono sempre interventi relativi ai minori.

Gli altri interventi in termini di volume sono tendenzialmente stabili, quindi gli interventi sui disabili, gli interventi sugli anziani, assistenza domiciliare, ore ecc., non ci sono note di rilievo da segnalare in questa esposizione.

Ultimo, altro dato squisitamente aziendale, ma credo di interesse nel valutare la presa dell'azienda, che naturalmente da un lato deve spingere verso la qualità dei servizi, ma dall'altro e soprattutto nell'interesse dei Comuni soci deve avere un occhio, l'altro tensore, alla sostenibilità. La sostenibilità, quindi al contenimento dei costi dei servizi. Il contenimento del costo dei servizi naturalmente non si valuta sul valore assoluto dei servizi, che non dice niente, per quello è la moltiplicazione di costi unitari per volumi, i volumi possono crescere, si valuta sui costi unitari.

Sul Piano Programma riportiamo sempre i costi unitari previsti per i servizi, che sono una variabile sotto controllo.

Abbiamo un'evoluzione, una crescita dopo qualche anno anche qua di riduzione del costo degli interventi di tutela minori, quindi del costo annuo per minore in carico, un incremento di circa 100 Euro all'anno per minore in carico, che deriva evidentemente da un sensibile incremento dell'equipe, del gruppo di lavoro della Tutela Minori, che era stabile da molti anni e clamorosamente sottodimensionato.

Per altro invece riducono in maniera significativa i costi unitari dei collocamenti in comunità. Ho detto aumenta il numero dei collocamenti ma si riduce il costo unitario. Si riduce dai 95 Euro al giorno del 2019 agli 88 previsti nel 2022. Questo è segno anche, lo dico così, perché va posta l'annotazione, è segno anche di una strategia messa in atto allora solo da noi e dal Comune di Milano, a partire dal 2018, che comportava l'accreditamento delle comunità minori, nonché la fissazione della retta.

La retta in genere delle comunità e le cose si acquistano prestazioni dall'esterno, si acquista al prezzo che vengono fornite. Essendo un grosso acquirente abbiamo capovolto ed abbiamo - ripeto - allora

solo nel Comune di Milano, adesso ne stanno arrivando altri, abbiamo fissato la retta.

Questo naturalmente ha comportato anno-anno, man mano che vengono ricoverati i minori, entrano nel sistema di accreditamento, una progressiva riduzione del valore medio della retta.

Ecco, queste due annotazioni, poi tendenzialmente gli altri valori dei costi unitari sono stabili.

Smetterei così, perché mi sembra di aver parlato abbastanza.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Dottor Ciceri.

Non so se l'Assessore vuole aggiungere qualcosa, prego.

Assessore Bianchi

Solo per ringraziare Guido della presentazione molto precisa. Avete visto appunto che tutta la tensione è nel trovare nuove modalità per rispondere sempre ai bisogni nuovi che si vengono a creare; ma anche, come diceva appunto adesso, un'attenzione sempre ai costi e alla gestione che deve essere di qualità.

Per questo qualche costo maggiore c'è, proprio perché è stata implementata l'equipe di lavoro per esempio nella Tutela, ahimè, come diceva, questo mi preoccupa molto, al di là dei conti economici, purtroppo gli allontanamenti in quest'ultimo periodo sono molto cresciuti, perché purtroppo la violenza domestica in questi anni è ritornata come un problema grosso.

Volendo essere ottimista quale sono, in questi giorni ho fatto una verifica con tutta l'equipe della Tutela, sembrerebbe che in questi ultimi mesi sostanzialmente, in questi primi mesi dell'anno ci sia una buona prospettiva, si dovrebbero registrare cinque o sei uscite a fine anno dalle comunità, qualcuno perché non ha chiesto il proseguo amministrativo, ma qualcuno perché - come dire - il progetto sta andando a buon fine.

Questo ci consentirà di risparmiare, ma, cosa più importante, consentirà ai ragazzi appunto di riprendere un po' la vita staccandosi almeno in parte dalla comunità.

Queste le ultimissime notizie dalla Tutela.

Come diceva Guido, questo è un documento di partenza, il desiderio, e l'ho anche espresso alla Commissione che ringrazio, perché abbiamo fatto veramente già un lavoro molto interessante nelle prime volte in cui ci siamo incontrati, l'idea è appunto quella di fare una verifica di tutti i servizi che si stanno realizzando, per arrivare sempre alla qualità migliore.

Soprattutto l'idea e, come dire, in questi giorni siamo con la pancia bassa, a scrivere e progettare perché i bandi del PNRR sono molti, ci sono tante possibilità. Come diceva Guido, purtroppo da una parte c'è stato comunicato che non verranno valutati i progetti e le progettualità, sulle quali mi sento di dire siamo molto avanti, ma

conteranno purtroppo alcuni punteggi legati al numero di utenti; questo non ci piace molto, nel senso che è bello poter scrivere e progettare e su questo essere valutati.

Devo dire che lo prendo come una notizia positiva anche qui, perché riuscendo ad unirci con i Comuni vicini, cosa che da molti anni già facciamo, dovremmo raggiungere un buon numero di utenti.

Poi sono particolarmente contento, e qui ringrazio ancora una volta l'equipe di Ser.Co.P., tutti coloro che ci hanno partecipato, nelle settimane scorse abbiamo presentato una manifestazione di interesse, che sembrava dovesse essere non obbligatoria ma come una scelta per raccogliere un po' i dati da parte della Regione; in realtà nel documento invece appena uscito abbiamo saputo che questa manifestazione di interesse, quindi questo primo pre-progetto, è stato valutato con 20 punti. Per fortuna noi abbiamo raggiunto il punteggio massimo. Tenete conto che il punteggio sarà di 60, quindi devo dire che, grazie davvero al lavoro che hanno fatto, siamo in buona posizione, ci sono buone prospettive.

Poi, come in ogni bando e/o gara vedremo quello che succederà, però l'idea è proprio quella di andare a sviluppare da una parte i progetti che già facciamo e anche andare a sostenere in parte i costi che ahimè ogni anno la collettività è chiamata a sostenere.

Io vi ringrazio e lascio alle vostre domande, ai vostri approfondimenti.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Assessore.

Ho iscritto a parlare Re Dario, se può venire qui. Grazie.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Colombo)

Presidente Mancarella

Dieci minuti. Un unico intervento ovviamente.

Consigliere Re Dario

Buonasera.

Quella di Ser.Co.P. è una delle partite più importanti dell'intera attività amministrativa. Non tanto e non solo per il volume di servizi prodotti, alle professionalità e competenze che mette in campo, e per il relativo budget molto consistente, quest'anno si ricordava di quasi 31 milioni di Euro; ma anche e soprattutto per l'oggetto che tratta.

Qui tocchiamo veramente la carne viva delle persone, la povertà, la fragilità, l'emarginazione in tutte le possibili declinazioni.

Oltretutto la pandemia, che ha così pesantemente condizionato l'erogazione dei servizi, la loro fruizione, il reperimento dei fondi, la conclusione di progetti già avviati e l'avvio di nuovi e che ha

inevitabilmente finito con il rendere questo primo momento di previsione e programmazione quanto mai aleatorio, un merito io credo che la pandemia l'abbia comunque avuto, cioè quello di togliere le prestazioni socio/assistenziali dalla routine, dalla scontatezza.

In una città in fondo ci sono gli edifici e le strade per cui è d'obbligo un Piano di intervento per le opere pubbliche, la viabilità, ci sono le scuole, per cui è necessario il Piano per il Diritto allo Studio, poi ci sono i poveri, per i quali non puoi non fare un Piano di Zona.

Quest'anno non è stato così, quest'anno l'emergenza Covid ci ha costretti a guardare bene in faccia al bisogno, obbligandoci ad adeguare le modalità di erogazione dei servizi a norme e protocolli non solo mai visti prima, ma anche in costante cambiamento ed evoluzione; questo ha inevitabilmente avuto anche ripercussioni sul Bilancio.

Questi sono concetti e considerazioni spesso evidenziate nelle pagine della relazione di accompagnamento al conto economico, anche se il Dottor Ciceri in Commissione, in relazione alle ultime evidenze statistiche della curva pandemica si è dimostrato più ottimista rispetto ad alcuni elementi di incertezza, era ben evidente la fatica di aver dovuto fare i conti con un carico di imprevisti e probabilità ben maggiori rispetto all'ormai consolidato sfasamento tra i tempi di programmazione di Ser.Co.P. e quelli dell'effettivo stanziamento di fondi regionali e statali.

C'è poi un elemento di cui non possiamo non tenere conto: se da un punto di vista sanitario, epidemiologico, i dati sembrano confermare un lento ma graduale ritorno alla normalità, nessuno è ancora in grado di definire anche in termini quantitativi quali saranno gli strascichi che questa emergenza sanitaria si porterà dietro, in termini psicofisici, in termini sociali ed economici; cioè quali saranno le ripercussioni sul fisico, sulla psiche dei più giovani e dei più anziani, quali i contraccolpi sulla tenuta dei nuclei familiari più poveri e più deboli, non solo dal punto di vista economico.

Nessuno ha la sfera di cristallo, ma chiunque tra noi per i più svariati motivi si trova a fare i conti quotidianamente con questa realtà, con queste realtà, penso ai giovani, agli anziani, appunto alle famiglie, non può non capire che nei prossimi anni la situazione diventerà pesante, e che nuove forme di disagio, di malattia, di povertà, si andranno ad aggiungere alle già numerose situazioni - diciamo così - croniche; penso per esempio alla partita della disabilità, che riserva il 39% del volume delle prestazioni.

D'altra parte l'aumento dei costi previsti per la Tutela Minori, per il Servizio Educativo Integrato, per l'Ufficio di Protezione Giudiziaria, conferma queste preoccupazioni. Siamo solo agli inizi.

Nei prossimi anni, Assessore Bianchi, Le, ma vorrei dire, ci aspetterà un lavoro immane.

Naturalmente non partiamo da zero, la sensibilità umana e politica degli amministratori precedenti, coadiuvata negli ultimi quindici

anni dal patrimonio di esperienze e di competenze accumulato da Ser.Co.P., sono un punto di partenza assolutamente valido.

Gli ambiti di intervento sono nel complesso... diciamo così, rispecchiano le considerazioni che facevo prima, gli anziani, gli interventi su anziani e sui minori rappresentano il 43% del volume di prestazioni.

Li ha già dettagliati il Dottor Ciceri, quindi non mi dilungo. Gli anziani, penso all'estensione della Rete Soli Mai, alla riorganizzazione più razionale e meno dispersiva dei servizi domiciliari, la sperimentazione del servizio Bussola, i giovani, appunto agli Hikikomori e ai Neet, semmai si potrebbe verificare se questi progetti che ci vengono illustrati separatamente abbiano poi la possibilità di intersecarsi in modo più efficace, quindi anche più sostenibile dal punto di vista economico.

C'è poi l'elemento legato alla crisi economica, con il consolidamento dell'organismo di composizione della crisi, in contrasto all'indebitamento. Sarà poi fondamentale cogliere l'opportunità dei fondi del PNRR negli ambiti 5 e 6, l'inclusione e la coesione e la salute, così come si ragionava con l'Assessore in Commissione.

Tutto bene vorrei dire, ma francamente così non basta.

Noi come Consiglieri di SiAmoRho, ma credo di interpretare il pensiero dell'amico Colombo, che è con me in Commissione, un po' di tutta l'Opposizione, ci sentiamo responsabilizzati a svolgere fino in fondo la nostra parte, in un momento così importante e drammatico.

Proprio per questo non ho potuto fare a meno di notare una contraddizione tra alcune affermazioni contenute nella relazione, laddove appunto Ser.Co.P. ricorda di essere un ente strumentale a servizio dei Comuni, i quali Comuni sono i maggiori finanziatori di Ser.Co.P., siamo oggi al 56% del budget, ma solo alcuni anni fa eravamo appunto all'85%, contraddizione dico tra queste affermazioni e il ruolo tutto sommato marginale riservato ai Consigli Comunali in fase di progettazione e di controllo.

È vero, i Consigli Comunali sono chiamati certo ad approvare un Piano di Zona, redatto su altri tavoli, il tavolo politico, dove tra l'altro non è previsto nessun intervento delle forze all'Opposizione. Sono previsti - mi sembra di aver capito - tre passaggi di Bilancio, questo è il primo che ci ha obbligato ad un tour de force per leggere 170 pagine di relazione in una settimana.

Tuttavia mi chiedo che spazio ha un Consigliere Comunale, o un Consiglio Comunale, di avanzare proposte, di orientare e determinare le scelte di Ser.Co.P.?

Che possibilità sono riservate ad un Consigliere di Opposizione di verificare, per così dire in corso d'opera, se i principi ispiratori di un intervento sono stati rispettati?

Senza nulla togliere alla professionalità degli operatori di Ser.Co.P., come può un Consigliere Comunale controllare, lo dico così, il rapporto qualità/prezzo di una prestazione?

Di verificare ad esempio il gradimento degli assistiti rispetto al soddisfacimento di un bisogno, basandosi su un'indagine seria ed aggiornata?

La gente spesso ci ferma per strada e non tutti sono soddisfatti del rapporto con, ad esempio, gli assistenti sociali. Alcuni dicono proprio di una fatica di relazione.

Ecco, vorrei sapere insomma quali spazi effettivi abbiamo per esercitare anche noi quello che con una parola, che non mi piace molto ma che ricorre spesso nei documenti, viene chiamata coprogettazione.

Poi quello che è lo specifico della parte politica, cioè una funzione di controllo delle varie fasi gestionali.

Lo dico senza alcuna volontà di protagonismo, senza alcuno spirito polemico, men che meno di, chiamiamola, ansia ideologica, poi penso agli ultimi Assessori ai Servizi Sociali, compreso l'Assessore Bianchi, lo dico così lo metto in imbarazzo, non credo ci siano tra noi distanze siderali nella valutazione dei problemi o sulla concezione del valore della persona, semplicemente vorrei che l'invito a lavorare insieme, a cui spesso si richiama, possa diventare effettivo.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Re.

Ha chiesto la parola il Consigliere Colombo. Prego Consigliere.

Consigliere Colombo

Sì, grazie Presidente della parola.

Innanzitutto ringrazio il Dottor Ciceri per la presenza in Commissione, per essere qua oggi e poi per la risposta anche che mi ha personalmente dato su alcune precisazioni che abbiamo chiesto e che non abbiamo fatto in tempo a domandare in Commissione.

Sempre sulla scia di quello che diceva Dario, si citavano altri due incontri, altri due momenti e speriamo si possano fare tutti i passaggi con l'Assessore poi in Commissione per analizzare ampiamente quelli che sono i documenti, perché non ho invidiato i miei colleghi Consiglieri che spesso hanno dovuto leggere il documento tra lavoro e impegni in pochi giorni.

Il tema centrale secondo me l'ha individuato bene Dario Re, perché come Consiglieri Comunali sentiamo il dovere di intervenire da un certo punto di vista, per capire e verificare le performance nei servizi di Ser.Co.P.

La prima domanda, la prima proposta ecco, era capire un po' come funziona l'analisi del bisogno, perché se il Comune dà le indicazioni a livello di indirizzo politico si deve basare sicuramente su uno stato di bisogno, sull'individuazione del bisogno, e capire se questo stato di bisogno è individuato poi da SER.CO.P.; sennò crea una sorta di cortocircuito, perché chi effettua l'analisi è anche poi chi

riceve i finanziamenti in base a quello che è lo stato dei bisogni, parliamo di circa il 40% delle risorse messe a Bilancio dal Comune che vengono date ai Servizi Sociali e comunque ai servizi alla persona e vengono poi affidati a Ser.Co.P.

La volontà, l'idea dell'Opposizione è quella che ci sia un Assessore che svolga un ruolo anche di controllo, so che in Commissione questo tema non è piaciuto, però quando ci sono 6 milioni di Euro dei cittadini rhodensi che vengono spesi, al di là della collaborazione e coprogettazione che c'è stata anche in precedenza dal punto di vista professionale tra l'Assessore e l'azienda Ser.Co.P., ecco, riteniamo fondamentale che si debba agire ed effettivamente controllare con quello che è anche poi il parere e la posizione che noi Consiglieri di Opposizione abbiamo.

Una proposta interessante che volevo capire, nei vari bandi nei quali si chiede il finanziamento c'è il tema del burnout, è un tema che, leggendo un po' il documento, non è presente proprio come termine nel Piano di azione, volevo un po' capire se fare domanda sul tema del burnout fosse utile perché ci fosse un'esigenza particolare dal punto di vista degli operatori di Ser.Co.P., che fossero particolarmente appesantiti dal carico di lavoro.

Un altro tema che è venuto fuori da un colloquio con un'associazione che si occupa dell'animazione, dell'assistenza di ragazzi e persone con disabilità, è il tema un po' della formazione di quello che è il personale, dei volontari, che opera anche attraverso dei servizi sui quali anche Ser.Co.P. ci mette la testa. Ecco, avendo fatto il volontario con le persone con disabilità la prima difficoltà è proprio l'aggancio, il metodo con cui poter dialogare ed entrare in comunicazione, che poi spaventa tante volte i volontari, soprattutto giovani, magari allontanandoli da questo mondo.

Un altro tema interessante, avuto come spunto da un'altra cooperativa, era di poter affidare magari quando ci sono degli eventi, delle iniziative, dei servizi, o collaterali, che possano essere affidati a persone o cooperative che si occupano di inserimento delle persone con disabilità nel mondo del lavoro.

Penso sia interessantissimo e lodevolissimo l'impegno nella disabilità, portarlo anche magari con dei parametri all'interno di quelli che sono gli eventi e le iniziative potrebbe essere un utile strumento per garantire poi l'integrazione delle persone con disabilità e poi anche svantaggiate.

Un'altra domanda che volevo rivolgere al Dottor Ciceri era rivolta ai bandi, o all'Assessore ecco, la maggior parte di questi bandi si divide, divide i soldi in base alla popolazione e agli utenti che avranno poi bisogno. C'è anche un ragionamento logico e sono stati fatti dei ragionamenti dal punto di vista di strategia nel decidere quale ambito con cui collaborare nella stesura del Piano, di modo che noi possiamo comunque avere più possibilità. Soprattutto per quello 1.3.2, se c'è anche compresa Milano, visto che dà come punteggio in più il fatto che ci sia il Capoluogo di Provincia.

Stessa cosa, se nel bando 1.1.4 è anche previsto l'inserimento dell'equipe, proprio per scongiurare quel burnout che dicevamo

prima, proprio perché garantisce dei punti in più oltre a quella che è l'utenza a cui è rivolto poi il finanziamento.

Poi la cosa interessante che volevo chiedere, è un po' una provocazione, poi ai Consiglieri di Maggioranza che probabilmente si appresteranno un po' a votare questo documento, se loro sono riusciti a trovare quei sondaggi di gradimento all'utenza che il Dottor Ciceri ci ha detto essere presenti in Commissione, sul sito.

Io personalmente, magari ho dei limiti dal punto di vista tecnologico, però ho avuto grossa difficoltà a trovare sul sito e nella ricerca mi sono accorto che alcuni documenti sono un po' datati. La maggior parte delle indagini è datata al 2017/2018, io personalmente non so se i Rhodensi nel 2020 sono soddisfatti di Ser.Co.P., dal sito, poi ci sono anche magari altri metodi e con Dario Re abbiamo fatto un accesso agli atti da questo punto di vista. C'è il tema, ad esempio, che io non sono riuscito a capire, qual è il tasso di assenza dei dipendenti di Ser.Co.P., perché è fermo al 2017. Non sono riuscito a capire chi sono le persone a cui viene dato un affidamento diretto da parte di Ser.Co.P., perché la maggior parte dei curriculum non sono disponibili e non parliamo di affidamenti tramite bando, che sono tra l'altro anche quelli più onerosi, però fanno comunque una piccola parte.

Non c'è il canone di locazione o affitto aggiornato sul sito, quanto meno io non l'ho trovato, perché è fermo al 2018.

Così come il Bilancio del 2020 non è presente sul sito ed altre indicazioni di gradimento.

Ecco, l'idea è di capire un po' se, quando si appresteranno a votare, avranno effettivamente verificato queste cose, oppure diciamo a scatola chiusa si vota il Piano d'azione di Ser.Co.P.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Colombo.

Ho iscritta a parlare la Consigliera Bale. Prego Consigliera.

Consigliere Bale

Grazie Presidente.

Approfitto anche io di questo mio intervento per ringraziare l'Assessore, con cui ho avuto delle interlocuzioni in questo periodo, prima della Commissione, nella quale abbiamo analizzato ed approfondito questo Piano Programma, anche il Direttore Ciceri, che ha dato una grandissima disponibilità ad approfondire, sia in Commissione che anche poi fuori dalla Commissione, tramite mail, messaggi ecc.

Sappiamo che il Piano Programma, per come è impostato, per sua natura, potrà sicuramente subire dei cambiamenti durante l'anno, comunque crediamo che così per come è scritto ed impostato sia già capace di rispondere a tutta una serie di bisogni che abbiamo individuato e che esistono sul nostro territorio, come ovviamente anche in altri territori.

Esce il Presidente, Sig. Calogero Mancarella, sostituito dal Vice Presidente, Sig. Andrea Recalcati

Consigliere Bale

Parliamo di tanti bisogni che dopo oltre due anni di pandemia sono diventati sempre più forti e sempre più presenti.

Sono bisogni di diverso tipo, l'avete già detto anche voi, alcuni bisogni che conosciamo già molto bene come quelli delle fragilità, degli anziani, delle persone con disabilità, che sicuramente hanno subito anche delle accelerazioni durante questi anni.

Sono anche bisogni sociali nuovi e situazioni nuove, come per esempio quello dell'isolamento dei giovani, l'isolamento volontario dei giovani, come diceva anche il Dottor Ciceri, viene chiamato Hikikomori.

Un tema anche questo che già conoscevamo, ma che con la pandemia è diventato ancora più significativo ed è cresciuto tantissimo. Si parla di un più 30% di giovani che vivono questa situazione.

Credo che un Piano che sia... Aver inserito questa cosa nel Piano sia un po' un sintomo anche della capacità di Ser.Co.P. di adattarsi a nuovi scenari, di leggere nuovi bisogni e di andare incontro anche a situazioni nuove.

È vero, quest'anno come Commissione abbiamo avuto poco spazio per intervenire con modifiche o miglioramenti sul Piano, ma non è solo un tema della Commissione, è stata una questione proprio di tempistica anche legata al nuovo insediamento di questa Giunta e di questo Consiglio Comunale.

Mi piacerebbe però che questo fosse un po', come diceva anche il Dottor Ciceri, il calcio d'inizio dei lavori che faremo in Commissione, per poi partire con quel lavoro immane di cui parlava il Consigliere Re, che tra l'altro ovviamente è anche membro della Commissione, perché vorrei che si costruisse insieme all'Assessore, insieme al Direttore, insieme a tutti noi, un percorso più partecipativo e di confronto, che possa coinvolgere tutti i Consiglieri.

Questo mi auguro che succeda non solo su Ser.Co.P. ma su tanti altri temi, primo tra tutti anche quello del PNRR, sul quale abbiamo già avuto modo di confrontarci in Commissione, e che grazie alla disponibilità dell'Assessore abbiamo stabilito di portare sempre... cercare di portare sempre all'attenzione della Commissione e dei Commissari.

Anche su questo mi piace ricordare, come dicevate prima, che grazie anche al lavoro di Ser.Co.P., alla manifestazione di interesse, partiamo già con un buon punteggio. Anche questo non è da dare per scontato.

Vorrei che la Commissione fosse anche il luogo in cui apprendere e comprendere tutte le complessità di Ser.Co.P., per evitare che vengano fatte delle analisi un po' superficiali.

Quindi il prossimo anno, se occorresse, potremmo prevedere anche più di una Commissione, cerco di raccogliere la disponibilità del Direttore, in modo da arrivare preparati e di porre in Commissione tutte le domande e di avere il tempo e lo spazio di approfondire tutto quello che vogliamo approfondire.

Credo che la Commissione sia un po' lo spazio che chiedeva il Consigliere Re, cioè quando chiedeva qual è lo spazio per la Minoranza per formulare proposte, per dare degli indirizzi, o anche semplicemente per fare delle analisi puntuali, per fare un controllo sull'attività di Ser.Co.P.

Ecco, veramente vi chiedo di utilizzare la Commissione, di sfruttare la Commissione il più possibile da questo punto di vista, perché c'è lo spazio, abbiamo tutti gli strumenti che ci servono, abbiamo la disponibilità dell'Assessore, abbiamo la disponibilità del Direttore Ciceri, credo anche del Sindaco se fosse necessario; quindi davvero non ci manca niente per valutare e per approfondire.

Questo mi interessava dirlo al Consigliere Re, ma anche al Consigliere Colombo.

Ovviamente la nostra volontà è quella di dare la massima disponibilità e di fare tutto il possibile per andare a ridurre le disuguaglianze e per ridurre il disagio sociale. Credo che questa sia un po' la volontà di tutti. Quindi, ecco, stiamo lavorando tutti nella stessa direzione, tutti verso lo stesso obiettivo, insomma, la disponibilità della Commissione c'è, dell'Assessore c'è, del Direttore c'è, quindi sfruttiamo tutto e davvero cerchiamo di dare un indirizzo che possa piacere e che possa anche fare bene ovviamente alla cittadinanza.

Grazie.

Vice Presidente Recalcati

Grazie Consigliera Bale.

Al momento non ci sono altri interventi.

La parola alla Consigliera La Palomenta, prego. Microfono Consigliera.

Consigliere La Palomenta

Scusate. Parto in quarta ogni volta.

Ringrazio prima di tutto il Dottor Ciceri per la presentazione puntuale del Piano Programma, che avevamo avuto già modo noi, facenti parte della Commissione Servizi Sociali, ma non basta mai, avere ulteriori chiarimenti ci è servito ancora di più questa sera.

Noi di Lista Civica Rho apprezziamo il Piano Programma proposto da Ser.Co.P., perché l'azienda ancora una volta ha dimostrato la sua attenzione verso la comunità e soprattutto verso le categorie più fragili, tenendo conto proprio del cambiamento della composizione sociale che è avvenuto durante e a seguito della pandemia.

Purtroppo sappiamo benissimo che stiamo passando da una vulnerabilità diffusa ad una marcata povertà e sofferenza sul nostro

territorio. Tutti i progetti che sono stati messi in campo, alcuni già in essere, altri assolutamente nuovi, sono proprio a conferma di questo stato di cose che si sta verificando nella nostra società.

Ser.Co.P. ancora una volta si è attivato con la proposta di servizi ad hoc, mantenendo sempre alta l'attenzione sui nuovi bisogni, basata secondo noi su un'osservazione e uno studio costante, ed attento per proporre nuovi servizi e migliorare quelli preesistenti.

Non stiamo qui a rielencare, ma sappiamo benissimo che l'estensione della rete Soli Mai, che era partita da un'iniziativa proprio di Rho nel 2020, con l'Assessorato di Nicola Violante, adesso si sta estendendo a tutti i Comuni del Rhodense, e questo ovviamente è un ulteriore valore aggiunto.

Sappiamo che proprio in questi giorni l'attività è in corso nel vicino Comune di Pero.

Ottima secondo noi, come hanno già detto i miei predecessori, l'attenzione ai ragazzi affetti da sindrome di Hikikomori, proprio perché questo servizio, che abbiamo avuto modo tra l'altro in questi giorni proprio di sperimentare con la Cooperativa Comin, è veramente un servizio ad hoc, dove ci sono degli operatori, educatori molto-molto attenti, molto vicini ai bisogni di questi ragazzi. Devo dire che è un servizio che sicuramente serve, serve tantissimo, nonostante purtroppo questi ragazzi stiano aumentando sempre più; questa è una nostra grossa preoccupazione.

Il fatto che ci sia l'attenzione da parte dell'azienda di Ser.Co.P., quindi del nostro Assessorato e di tutti quanti noi, perché tutti quanti noi vogliamo attenzionare rispetto a questa categoria di giovani che purtroppo si ritirano nella propria stanza, si ritirano magari dietro uno schermo e non vogliono più andare a scuola, è una cosa veramente molto-molto allarmante.

Va beh, poi è molto buona la progressiva riorganizzazione dei servizi domiciliari dedicati agli anziani, ai quali è stato affiancato questo nuovo servizio Bussola, che ritengo sia veramente fondamentale. Un servizio di riorientamento, che accompagni i familiari durante la scelta quando un proprio genitore sta male, l'ho vissuto sulla mia pelle per cui so che cosa vuol dire, penso sia veramente importante; perché sono proprio i figli quelli che devono accudire, che devono capire dove deve andare quel genitore, che cosa è meglio per lui, la RSA o me lo tengo a casa e mi sacrifico, però circondato da una rete che mi possa veramente aiutare? E far sì... Scusate, che il mio genitore possa stare ancora un po' con me.

Ringrazio tantissimo per questo servizio.

Ovviamente buona anche l'attenzione alla disabilità e all'area minori. Purtroppo abbiamo visto che i numeri stanno aumentando, anche qui vediamo che l'attenzione di Ser.Co.P. con i Servizi Sociali ed ancor più con la Tutela Minori c'è e c'è sempre stata, adesso pare che ci sia un ulteriore supporto a far sì che questo servizio migliori.

Non sto a dilungarmi, perché per quanto riguarda i servizi mi sembra che siamo tutti d'accordo, o quasi tutti d'accordo, che il servizio sia un ottimo servizio. C'è da migliorarlo, sicuramente, Christian,

c'è da migliorare la rete tra di noi ma, come diceva la Consigliera Bale, forse ce la possiamo fare. Senza il forse, faremo in modo che nella nostra Commissione da qui ai prossimi anni, insieme all'Assessore Bianchi e insieme all'azienda Ser.Co.P., ci metteremo del nostro per far sì che portiamo la nostra voce, affinché nella nostra comunità si abbia sempre una maggiore attenzione e magari potremo proporre dei questionari, ci saranno, ma li potremo proporre anche noi dei questionari di soddisfazione sulla base dei servizi che vogliamo attenzionare.

Direi che questa è la direzione giusta per poter lavorare in questo Consiglio Comunale, dove vedo che c'è un buon dialogo e questa cosa mi piace tantissimo.

Grazie.

Vice Presidente Recalcati

Grazie Consigliera La Palomenta.

Ha chiesto di intervenire la Consigliera Varasi, cui passo la parola.

Microfono, Consigliera La Palomenta.

Consigliere Varasi

Grazie Presidente.

Non voglio dilungarmi sui numeri, su tutta la lunga disamina, semplicemente una questione di metodo, vorrei rispondere al Consigliere Colombo.

No, allora, personalmente penso che nessuno di noi voglia approvare questo Piano semplicemente perché lo si prende a scatola chiusa, ma personalmente io, anche se è vero, un po' datati, comunque ho trovato queste indagini di gradimento sul sito. Io personalmente, quindi penso che come li abbia trovati io tutti possano accedervi facilmente.

Poi per quanto riguarda la datazione dei documenti è vero, i documenti sono forse un po' diciamo non recentissimi, non dimentichiamoci però, anche se non sono un'esperta del campo, che per fare, per raccogliere tutti i dati e fare un giudizio a posteriori su quello che è avvenuto ci vuole anche del tempo. Non dimentichiamoci che se ci sono dei dati che si fermano al 2018/2019 sappiamo cosa è successo nel 2020 e 2021, forse l'attenzione dei tecnici, degli addetti, della direzione era anche forse più orientata a delle priorità maggiori.

Questo non vuol dire poi che questa sorta di rendicontazione sociale, non so neanche se sia giusto chiamarla così, però questa sorta di rendicontazione sociale non debba poi certamente essere resa; però, forse, diamo anche un attimo il tempo al tempo e la graduazione degli obiettivi, anche se sicuramente penso che il Dottor Ciceri e l'Assessore Bianchi prendano spunto da questa discussione per magari vedere di implementare un attimo anche su questo punto.

Ultima cosa che vorrei dire, diciamo, come è già stato riportato, siamo all'inizio di una collaborazione, di una nuova Amministrazione, non di una collaborazione ma di una nuova Amministrazione, quindi diciamo questo Piano è ciò che ci permette appunto poi di lavorare insieme; quindi, come dire, lo facciamo partire attenzionando tutto quello che deve essere attenzionato e sicuramente sono certa che l'intenzione e l'attenzione dell'Assessore Bianchi e di tutti i collaboratori che gli stanno intorno sarà appunto, come è già stato detto prima, alla verifica non soltanto della qualità degli interventi ma anche dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa.

Diciamo che io mi sentirei tranquilla da questo punto di vista.

Grazie.

Vice Presidente Recalcati

Grazie Consigliera Varasi.

Attendiamo le richieste di intervento.

Ha chiesto la parola il Consigliere Forloni, prego Consigliere.

Consigliere Forloni

Grazie Presidente.

Inizialmente volevo evitare di fare questo intervento, perché oramai, caro Dottor Ciceri, sono undici anni che facciamo queste analisi della completezza, dell'assoluta... lo non so proprio come fai Guido, quando io leggo il documento che tu fai, che è sempre molto-molto oneroso, ma che fa parte del nostro compito, altrimenti staremmo a casa, perché effettivamente 150 pagine, magari uno che ha una grande capacità le legge in due giorni, uno magari ci impiega una settimana, uno ci può impiegare un mese, uno ci può impiegare una vita, e magari non arriva a comprendere.

Questo intervento però mi esce proprio dal cuore, perché, al di là di farti i complimenti per la tua grande capacità di analisi dell'aspetto sociale, che veramente mi è capitato in sezione con il mio partito di dire: come potremmo fare noi se non ci fosse il Dottor Ciceri a pensare a tutte queste cose? lo avevo proposto al mio Presidente di fare un tavolinetto tra di noi, in modo da vedere e di sforzarci di vedere di portare qualche potenziale ulteriore bisogno per la società, tenendo conto appunto di questo periodo, periodaccio che abbiamo - speriamo - alle nostre spalle, di vedere se c'è qualche ulteriore bisogno che non è stato analizzato in questo Piano Programma; che appunto, ribadisco, è come al solito oneroso, perché questo è da sempre stato, sono dieci anni che abbiamo queste cose onerose, ma, come dicevo prima, fa parte del nostro assoluto dovere di essere pronti e capaci di interpretarlo positivamente.

La cosa che mi ha fatto intervenire, sennò me ne stavo zitto lì ad ascoltare, è quando mi viene segnalato che non sono stati visti i Bilanci di previsione, non sono stati valutati i sondaggi di

preferenza, non sono state viste altre quattro o cinque cose che... Io mi domando: noi l'anno scorso, che eravamo qui ad approvare il Piano Programma, eravamo tutti dei cretini? Non avevamo visto le cose, non abbiamo visto... E noi l'abbiamo approvato anche l'anno scorso.

Quindi, direi che è estremamente importante quando si fanno degli interventi non parlare leggendo il bigino, ma andando ad approfondire bene tutte le cose; perché il nostro Gruppo non voterà mai niente a scatola chiusa, il nostro compito è quello di andare a vedere punto per punto quelle che possono essere le cose positive e quelle che possono essere le cose negative.

Non c'è nessuno di noi che è così incompetente da venire qua e poter approvare e schiacciare il bottone senza andare a vedere la veridicità delle cose.

Concludo. Grazie.

Vice Presidente Recalcati

Grazie Consigliere.

Altri interventi? Prego Consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Se posso, per fatto personale.

Vice Presidente Recalcati

Prego, ha la parola.

Consigliere Colombo

... digito sul sito di Ser.Co.P. "gradimento" e mi esce "gradimento trasporto disabili 2017" e poco più.

Nel senso, poi magari è il mio computer, non funziona, però sentirmi dire che non riesco a trovarlo mi sembra strano. Piuttosto preferisco che un Consigliere me lo faccia vedere e mi indichi ad esempio nel 2020 qual è stato il gradimento, a dimostrazione del fatto che non si fa a scatola chiusa.

Vice Presidente Recalcati

Grazie Consigliere.

Ha chiesto la parola il Consigliere Caselli.

Consigliere Caselli

Diciamo per semi fatto personale, visto che ho sentito una corbelleria a cielo aperto.

Allora, come disquisivo amabilmente con il Consigliere poco fa, se ci si affida ai sondaggi di gradimento esistono società pubbliche che

dovrebbero essere sciolte domani, penso alle Ferrovie, penso a Trenord, di cui appunto disquisivo con il Consigliere Re poco fa. Quindi, sinceramente sentirmi dire che, siccome uno non trova recenti sondaggi di gradimento sul sito di Ser.Co.P., dovremmo pensare che Ser.Co.P. sia una montagna di corbellerie, è il sesto anno che sono qua, sinceramente devo dire che di corbellerie ne ho viste fare poche a Ser.Co.P. in questi sei anni. Soprattutto ho sempre trovato una puntualità nell'esposizione del Dottor Ciceri, al di là che stavolta è andata bene con l'orario diciamo, perché altre volte cominciavamo più tardi, devo dire che era come essere sul Mekong in certi momenti per districarsi.

Rientra il Presidente, sig. Calogero Mancarella, il quale riassume la Presidenza

Consigliere Caselli

Sinceramente non è una gran bella figura quella che ho visto fare poco fa, me ne dispiace, perché oggettivamente trinciare giudizi sui colleghi in questo modo denota veramente un rispetto pari a zero, una certa pedanteria e senso di superiorità che francamente non capisco da dove origini.

Quindi, sinceramente votare no è semplice, Consigliere Colombo, Lei vota no, se vuole trovare il motivo che io sono diciamo poco attento perché voto sì, perché non ho visto i sondaggi di gradimento nuovi, la mia valutazione di una società non si basa sui sondaggi di gradimento perché qua non siamo su TheFork o Tripadvisor. Questo concetto dei questionari di gradimento sinceramente è tipico del suo approccio, che è palesemente diciamo superficiale a questi ragionamenti, perché i sondaggi di gradimento, come ho detto, vanno bene per i ristoranti, vanno bene per altre cose.

Ci sono dei dementi che fanno questionari di gradimento sui medici, dei dementi.

Sinceramente non mi sembra il caso di applicare un parametro che si deve limitare a determinate categorie di attività e di pensiero a qualcosa di serio, che si occupa delle persone, se ne occupa al meglio possibile, che non è sicuramente il meglio realizzabile, sono due cose diverse, Signor Colombo. Quindi, se deve votare no, Lei, chi con Lei, cercate un'altra giustificazione.

Grazie.

Presidente Mancarella

Ci sono altri iscritti a parlare? Prego Recalcanti.

Consigliere Recalcanti

Grazie Presidente.

Semplicemente molto è stato detto, io non ho potuto partecipare alla Commissione la scorsa settimana, non ne sono membro però mi sarebbe piaciuto partecipare, non sono riuscito.

Sicuramente la cosa che ho un po'... Poi dopo uno la può pensare come vuole, sicuramente un Piano di 170 pagine in così poco tempo uno cerca di studiarlo, perché sicuramente è un dovere, lo sappiamo, però è anche vero che non siamo dei deputati, con un tempo tutto per la politica; anzi, ci dedichiamo tutto, io personalmente faccio tutte le funzioni possibili per il mio Gruppo e può risultare che con un Piano così lungo, ed anche - insomma - di una materia così tecnica, non sia tutto comprensibile da subito.

Sicuramente io sono contento prima della proposta che sentivo dalla Consigliera Bale, magari per l'anno prossimo di poter fare più Commissioni, anche per poter semplicemente permettere forse più partecipazione da parte di tutti gli altri Consiglieri, che non magari una Commissione sola, anche anticipata rispetto a quando era la sua seduta originaria.

Sicuramente ci si ritrova poi a leggere un testo e a valutarlo, le cose da poter sollevare e poter dire sono tante.

Io mi sono... L'intervento del Consigliere Dario Re mi ha molto rappresentato, quindi non sto ad entrare più in materia tecnica.

Semplicemente volevo chiedere un chiarimento, se possibile, sulla parte riguardo i percettori del Reddito di cittadinanza, concretamente in quali servizi poi dopo possono essere adoperati per quanto riguarda la città di Rho, concretamente.

Ringrazio.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Recalcati.

Possiamo lasciare la parola al Dottor Ciceri, o all'Assessore, non so se... Va bene il Dottor Ciceri? Prego Dottor Ciceri.

Dott. Ciceri

Tolgo la maschera che mi dà fastidio, posso vero?

Cerco di rispondere alle questioni e alle domande poste, cominciando dall'inizio. Se ne dimentico qualcuna, me le sono segnate, ma può essere che...

La prima era intorno alla rilevazione dei bisogni. Evidentemente preciso, il Piano Programma di Ser.Co.P. non è il momento della rilevazione dei bisogni, il momento della rilevazione del bisogno e dell'organizzazione del sistema sociale, dei servizi socio/assistenziali e socio/sanitari, sono strumenti diversi, quello sociale è quello previsto dalla Legge 328/2000 nazionale, la legge 3/2008 invece è regionale, che è il Piano di zona.

Il Piano di zona contiene una serie di analisi più o meno dettagliate, alcune di livello più nazionale, alcune di livello più locale, che guardano - come dire - alla collettività di tutti i cittadini, quindi ai bisogni che emergono nella società, tutti. Perché quando si parla di

servizi sociali bisogna stare attenti, si fa riferimento agli utenti dei servizi o alla società? Secondo me alla società, l'ho sempre detto, perché c'è una differenza sostanziale.

Lo strumento triennale tra l'altro, non annuale, lo strumento triennale di rilevazione dei bisogni è il Piano di zona, che, tra l'altro, credo che arriverà... boh, che è stato di recente approvato dall'Assemblea dei Sindaci e quindi poi farà dei passaggi nei Consigli Comunali. Non che questo esenti evidentemente la società che si occupa di servizi dal fare un'analisi del bisogno e del dire delle cose. Io le ho dette, però lo strumento Piano Programma è uno strumento che tutto sommato è uno strumento prevalentemente gestionale, che quindi prima butta la palla avanti di un anno e non di tre anni, anche l'anno è un tempo relativamente corto intorno all'analisi dei bisogni.

Vero è che il livello all'interno dell'Assemblea dei Sindaci, che non è l'Assemblea dei soci di Ser.Co.P., qua ci sono un po' di incastri istituzionali da spiegare, che non spiegherò ora, magari ci sarà un momento...

L'Assemblea dei Sindaci, che raggruppa i nove Sindaci del Rhodense, e del Tavolo delle politiche sociali, l'analisi dello sviluppo del bisogno sociale, lo dicevo anche l'altra volta, è un'analisi che tutto sommato si dipana costantemente. L'analisi che ha condotto il Piano di zona approvato dall'Assemblea dei Sindaci in gennaio, a fine gennaio, è un'analisi che tutto sommato è cominciata nel giugno/luglio 2020, quindi che non è stata compiuta istantaneamente; bene, dobbiamo approvare il Piano di zona, mettiamoci a mettere insieme quattro dati per... Ma che deriva da un'osservazione tutto sommato lunga, un'osservazione lunga, che è partita evidentemente dal momento in cui il Tavolo politico, quindi il momento di pensiero strategico sui servizi, si è accorto che in relazione alla pandemia qualcosa di grosso stava cambiando.

Questa programmazione poi porta in sé evidentemente degli elementi, infatti non c'è un capitolo "analisi del bisogno", questo è un Piano aziendale, non è un Piano di respiro. È fatto da un'azienda, quindi da un organo che ... Assemblea dei Sindaci. Nell'Assemblea dei Sindaci che approva il Piano di zona vi faccio presente che ci sta anche ASST ed ATS, quindi è un Piano di zona che sicuramente ha uno sguardo prevalentemente sociale, perché è il Piano dei Comuni, ma intreccia anche lo sguardo sanitario e socio sanitario. Tanto è vero che tanti obiettivi di rilevanza triennale del Piano di zona sono obiettivi oramai di prevalente carattere socio/sanitario, soprattutto area anziani e disabili, si capisce bene, no? Non è che sia facilissimo poi in capo alle singole persone decidere qual è il pezzo di problema sociale, qual è il pezzo di problema sanitario. Le persone che l'hanno non lo sanno, lo sanno gli operatori dei servizi, quindi i servizi si devono ricomporre ed integrare per fornire alle persone un quadro completo.

Sono stato chiaro? Quindi qua ci sono delle analisi, ma non è il compito di questo documento.

Io ritengo che... però magari è un'autogrificazione, però che in questi anni il Rhodense abbia avuto una discreta attenzione nella sua parte politica allo sviluppo e all'evoluzione dei bisogni. Documentato, evidenziato anche da una serie di fatti passati. Ne cito uno, si diceva forse nelle domande che mi erano pervenute, "quelli che stanno fuori dai servizi?" Fino a qualche anno fa, ma ancora oggi, a partire dal 2015 è partita questa riflessione, riflessione potentemente finanziata in realtà, sul welfare comunitario Oltre i Perimetri, che è questa piattaforma, che è c'è stata, è stata finanziata dal 2015 al 2021, prima con Fondazione Cariplo, poi con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, e che oggi è rimasta in capo ai Comuni come grande rete all'interno della quale è nato Soli Mai. Quella era rivolta alla vulnerabilità, quindi Oltre i Perimetri perché fuori dal perimetro di chi accede ai servizi, non fuori... fuori dal perimetro di chi entra in Comune, ma di chi è soggetto ad una serie di vulnerabilità, date da fatti della vita, date dall'impovertimento, quindi il ceto medio impoverito, stava ...

Quindi, un sistema di rilevazione e di risposte è brutto dire, ma che tendesse ad affrontare problemi che stavano fuori dalla porta del Comune, tutto sommato questo territorio cel'ha, con una serie di hub e di punti più o meno poi funzionanti. Questo sulla cosa.

Rispetto al PNRR, sulla Missione 5.2 sono stati individuati gli ambiti territoriali quali luoghi di presentazione dei progetti. Noi abbiamo presentato manifestazione di interesse a priori, su indicazione del Tavolo politico, dell'Assemblea dei Sindaci, su tutti gli assi di finanziamento. Questo è stato detto in un intervento, ha portato bene, perché prima era stato detto che le manifestazioni di interesse non avrebbero portato punteggio; oggi in realtà portano un terzo del punteggio, cioè 20 punti su 60 attribuibili.

Abbiamo già 20 punti sulla partecipazione dei progetti al PNRR, immagino che parteciperemo a tutti quelli sui quali facendo delle simulazioni abbiamo qualche speranza di... Anche perché trattasi di domanda, di singola domanda, qualche speranza di acquisire le risorse.

La fase di definizione progettuale sarà una fase che oggi sappiamo, tra pochi giorni tutto sommato, comincerà dal 1° maggio. Comincerà dal 1° maggio perché entro il 30 aprile, le date sembra che vengano rispettate, stante questa cosa dovrebbero essere rispettate, verrà comunicato se il finanziamento viene rilasciato o meno.

Evidentemente delle idee progettuali io le ho già declinate prima sugli anziani, sul burnout certamente interverremo. Sul burnout interverremo non perché ci sia un maggiore problema di burnout, anzi, qui in relazione ad altre aziende, ho fatto esempi in Commissione, non li riprendo adesso sennò parlo fino alle due, ma...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Colombo)

Dott. Ciceri

Ho fatto esempi. Non abbiamo un elevato livello di turnover,

abbiamo fatto... Sul Piano Programma c'è un progetto, che si chiama un po' pomposamente Agenda 20/30, Agenda 20/30 riprende due tematiche che si sono poste alla nostra attenzione, strategica, che una è l'evoluzione importante che sta avendo il mondo del lavoro, il mondo del lavoro pubblico e privato, ma ha investito fortemente anche il pubblico.

Dicevo l'altro giorno in una Commissione a Pavia di educatori all'asilo nido, si sono presentate nove domande, nove, in una città come Pavia, educatori asilo nido, due idonei. Qualche anno fa in Comuni piccoli dell'hinterland milanese facevamo selezioni per educatori asilo nido dove c'erano circa 250 domande.

Non parlo delle altre professionalità, ne ho già parlato in Commissione.

Allora, c'è un'evoluzione del mondo del lavoro, il lavoro pubblico e il lavoro privato, tutti i lavori interessano di meno. C'è un'attenzione maggiore alla gratificazione, alla partecipazione agli obiettivi da parte delle persone, persone che lasciano il lavoro senza avere una futura opzione. Questo lo misuriamo dappertutto.

Allora Agenda 20/30 intende un po' rispondere a questa cosa, ricostruendo insieme, ricostruendo in maniera partecipata, Ser.Co.P. è molto forte, o meglio, è stata una macchina, una struttura abbastanza piccola, quindi molto centrata sulla mission, su un gruppo di operatori molto motivati; adesso è una struttura più grande, ricostruendo la mission all'interno e tenendo gli operatori sempre più vicini al vertice ed agli obiettivi. Adesso l'ho fatta molto velocemente.

Dove va? Va ad insistere in maniera preventiva sul tema del burnout, dove in maniera un po' più primitiva diciamo il PNRR parla di supervisione. La supervisione ce la metteremo, anche un po' di più.

Chiaro che, sta scritto nel Piano Programma di qua e di là, io non lo riprendo mai ma adesso lo riprendo, chiaro che un'azienda che produce servizi ha come unico valore la risorsa umana, quindi la valorizzazione, la capacitazione, l'empowerment, tutte le parole che si dicono, le risorse umane.

Abbiamo sempre cercato di farlo, investiamo in maniera consistente in formazione, Agenda 20/30 è un'occasione, Agenda 20/30 e il PNRR sono un'occasione importante.

Con chi andremo? Esiste già una storia, poi lo deciderà l'Assemblea dei Sindaci in realtà, anzi, le rispettive Assemblee dei Sindaci, ma esiste già una storia di solidissima collaborazione, è scritto anche nel Piano Programma, con l'ambito del Bollatese. L'ambito del Bollatese e l'ambito del Rhodense si sono già aggiudicati insieme negli anni scorsi 6 milioni di bando Periferie, che è stato Oltre i Perimetri di qua e va di là nel Bollatese.

Gestiscono insieme il Centro Antiviolenza, gestiscono insieme lo Sportello per le domande per le strutture socio/assistenziali. Hanno gestito insieme pezzi del Servizio Affidi in passato. Hanno numerose collaborazioni, ecco. Mi sa che me ne scappa qualcuna, ma...

Il partner naturale è certamente il Bollatese.

Ricordo che dal punto di vista dell'azzone sanitario - ospedaliero, scusate, degli ambiti definiti dalla riforma regionale, il Rhodense sta insieme al Bollatese e al Corsichese. Con il Corsichese, che gravita più su Milano, ci sono minori... e che ha anche una storia diversa dal Rhodense, ci sono minori storie di collaborazione. Nell'ambito invece del Bollatese, anche in relazione al Patto dei Sindaci, alla vicinanza con EXPO ecc., ci sono state una serie di solide collaborazioni. Quindi, mi viene da dire, poi lo sto anticipando, non so se faccio bene, che il collaboratore naturale non può che essere l'ambito del Bollatese.

Tra l'altro quello rispetto al quale se abbiamo delle chance di passare sui due progetti che riguardano gli anziani, i due... misura 1.2.2, 1.2.3, l'abbiamo solo associandoci, perché dà un moltiplicatore di 1,5, insomma, tutte queste cose, criteri di valutazione.

Gli inserimenti lavorativi noi li pratichiamo e li mettiamo sugli appalti e sulle coprogettazioni di tutti gli interventi possibili. È una riflessione.

Ser.Co.P. ha un intervento sperimentale importante da tanti anni, che si chiama Palestra del Lavoro, che è proprio all'ingresso di Ser.Co.P., su cui formiamo disabili sulle tecnologie informatiche d'ufficio, che è una cosa che... Alcuni sono stati assunti in Ser.Co.P., forse uno anche al Comune di Rho ecc. È una palestra preliminare all'ingresso sul lavoro, un po' diversa da quella praticata dalle cooperative sociali che in genere lavorano sugli assemblaggi e su altre...

Quindi sull'informatica, e su un tema più vicino a quello anche del lavoro a distanza, che è quello poi riportato in maniera fortissima sul PNRR. Tutto quello che facciamo possiamo.

Le customer. Le customer, io ho detto, noi le facciamo... Allora, nel 2020 e nel 2021 le customer le abbiamo sospese, era impensabile nel contesto. Le abbiamo sospese tranne che, ma non sono servizi che riguardano Rho, tranne che sulla RSA, dove invece la customer era essenziale, per ragioni che non sto a spiegare, e sugli asili nido, cioè i due servizi in struttura che in qualche modo hanno continuato a funzionare.

I servizi più leggeri, faccio un esempio, un servizio importante soggetto a customer negli anni è stato il servizio trasporto disabili, importantissimo per noi, l'abbiamo sospeso. Il servizio trasporto disabili è stato il servizio più in difficoltà e più in affanno per ragioni che ho spiegato in Commissione, chi c'era, c'era e chi non c'era non c'era e non le riprendo.

Un'attenzione alla customer, mi viene da dire che sui servizi di Ser.Co.P. su cui è praticabile customer c'è stata, sono state pubblicate in estratto per degli anni sui Bilanci Sociali. Quindi sul Bilancio Sociale ci sono non tutte le torte che rappresentano la customer, ma qualcuna sì.

Dovrebbero essere pubblicate sul sito, se non ci sono me la prendo io direttamente con chi...

Chiaro che dovrebbero arrivare, qui lo dico con assoluta tranquillità, il 2019, perché nel 2020 e nel 2021, lo dico con assoluta tranquillità, non è stata cosa.

Oramai nel 2022 siamo tutti molto più tranquilli rispetto a quella che è stata quella partenza con il Covid, ma i primi anni del 2020 per i gestori del servizio sono stati durissimi. A me sale ancora il magone a pensarci, noi abbiamo registrato, abbiamo fatto come Bilancio Sociale del 2020, anche se non l'abbiamo ancora pubblicato, un video su quello che è accaduto nei servizi e come i servizi hanno raggiunto, dove adesso lo dico come battuta, dove tutti piangevano. Nel senso che è stata una cosa di impatto emotivo durissimo.

Di impatto, di ridisegno completo del profilo dei servizi, perché niente più oggi era come... Oggi ancora era come era nel 2019.

Quindi da parte nostra, da parte dei fornitori, da parte di tutti, da parte degli utenti in primis che hanno sofferto, gli utenti disabili che prima stavano nei servizi e poi stavano a casa. I minori che non andavano a scuola e che hanno cominciato a tagliarsi, ma di questo ho già parlato.

È stata una cosa davvero dura, i cui impatti oggi, che stiamo bene e non c'è ancora la guerra, faticiamo a misurare. No? Ma che probabilmente avranno delle ricadute davvero a venire, soprattutto, è stato detto anche negli interventi, nelle scuole.

Questa non è una giustificazione, io credo che se si vada indietro a guardare negli anni sul sito si sia dimostrata un'attenzione alle customer; nel 2020 e nel 2021 non sono state fatte. Sono state fatte per RSA e per asilo nido.

I canoni di locazione sono pubblicati tutti sul Piano Programma.

Volevo dire una cosa, il Piano Programma è vero che è lungo, è vero che è lungo però perché c'è in mezzo una parte descrittiva su tutte le lunghissime e noiosissime schede servizio, ma che ha un obiettivo non di trasparenza in senso amministrativo, ma di trasparenza in senso lato. I servizi sono un prodotto immaterialissimo dove uno non capisce niente di che cosa si fa.

Ecco, quelle schede cercano di dare un minimo di materialità e di comprensione. Come dire, non è che uno se le deve leggere proprio tutte, però cercano di dare per chi volesse un po' di... Perché non portano dei contenuti, né politici né descrittivi rispetto all'anno, gli altri sono tutte le altre parti, tranne quelle 80/90 pagine di schede.

Quelle schede però cercano di dare, di restituire un po' di materialità a dei beni immaterialissimi e quindi volatilisimi, quindi per tanti versi incomprensibili.

Devono essere uno strumento, uno strumento evidentemente - ripeto - per restituire un po' di concretezza. Un servizio non è una scarpa, un abito che si vede, è un prodotto immaterialissimo e quelle schede si propongono di dare un po' di leggibilità e di trasparenza in senso ampio alla produzione dei servizi.

Il Reddito di cittadinanza, quali servizi? Il Reddito di cittadinanza è dato come assegno, i casi in carico al Reddito di cittadinanza vengono sottoposti a... Cioè, vengono sottoposti, devono essere

sottoposti ad una serie di colloqui e di analisi ulteriori dei bisogni da parte dei Servizi Sociali, e possono, o meglio di un'equipe composta ad hoc sul Reddito di cittadinanza, finanziata con il Fondo povertà, un'equipe di nove operatori sparpagliati nei Comuni, tre di questi nove sono a Rho, rispetto ai quali vengono, nel caso, erogati altri servizi, adesso dico quali, se il nucleo naturalmente viene percepito nell'analisi del bisogno ad hoc che viene fatta sul nucleo, come necessitante di altri servizi.

Tendenzialmente questi altri servizi sono servizi di inserimento lavorativo, servizi di assistenza domiciliare minori, che è più un servizio di sostegno alla famiglia, sulle famiglie in difficoltà.

In qualche caso, pochi, servizi di assistenza domiciliare anziani.

In numerosi casi, o meglio, di elevato valore come importo, servizi di housing sociale e di tutoring abitativo.

Ecco, questi sono i servizi erogati con il Reddito di cittadinanza, per un importo, c'è anche un dato economico importante, il Reddito di cittadinanza che viene erogato come assegno dall'Inps, quindi noi non c'entriamo niente, poi però c'è un Fondo povertà, un fondo nazionale che viene erogato agli ambiti per la predisposizione di questi altri servizi, è chiaro che questi cittadini entrano nel giro dei servizi, sono finanziati con le risorse del Fondo povertà. Quando il Fondo povertà mai dovesse finire rimarrebbero in carico ai Comuni.

Lo dico perché questo è comunque un ampliamento della platea dei cittadini che accedono ai servizi, che sono evidentemente portatori di bisogni e hanno avuto accesso al Reddito di cittadinanza.

È chiaro che la fase di rilascio dell'assegno da parte dell'Inps è una parte soggetta a tutto quello che si è sentito dappertutto. La fase di definizione da parte del progetto dell'assistente sociale evidentemente non rilascia altre risorse, rilascia eventualmente servizi, e questa è una fase di analisi del bisogno personale di definizione del progetto oggettivamente un po' più fine, dove si riesce ad andare davvero incontro al bisogno, quindi con l'erogazione di servizi, più che con... in maniera più puntuale che con l'assegno. L'assegno è un po' generalista, quello è più puntato.

Io, se non ho dimenticato qualcosa, credo di aver...

Sui volontari. Allora, sui volontari disabili, sì, me l'ero segnato, vero.

Noi in realtà abbiamo avviato un progetto, credo che sia anche sul Piano Programma, che prevede, più che sui volontari, un allargamento formativo e di consapevolezza, il progetto si chiama... deve essere Budget di Cura, una roba del genere, un nome altro, che però poi passa fundamentalmente per interventi formativi, in effetti non sui volontari, bensì sulle famiglie degli utenti e su quelli che girano intorno alle famiglie degli utenti.

Prima è stato costruito un terreno comune con i gestori dei servizi, poi successivamente con le famiglie degli utenti.

Prima di fare questo lavoro ho lavorato per tanti anni come operatore in comunità disabili, riconosco il bisogno, se verrà riconosciuto, non è un bisogno... Se verrà riconosciuto, se verrà portato, io credo che sia un bisogno cui sia importante rispondere e

rispetto al quale tutto sommato le risorse da impiegare non sono straordinariamente ingenti, ecco. È chiaro che è un pezzo di bisogno che deve essere un po' sgrossato, portato all'attenzione e...

Oggi di corsi organizzati dal pubblico per volontari di fatto, per volontari che si occupano di disabili, non ce ne sono. Potrebbe essere presentato anche in una logica di coprogettazione a distanza privata, fronte interessante.

Ecco, ricordo che quando sul Piano Programma - ultima nota - si parla di coprogettazione, la coprogettazione è, diciamo così, un procedimento amministrativo finalizzato alla scelta di un partner per la gestione, per la progettazione e gestione di servizi. Partner inteso un soggetto del terzo settore. La coprogettazione è un istituto amministrativo previsto dall'art. 55 del Codice del Terzo Settore, quindi non se ne parla in termini generici, ma da un certo punto di vista è come dire appalto, concessione. È un istituto amministrativo a tutti gli effetti. Che poi pesca un po' il nome da un dispositivo sociologico, ma di fatto quando si parla lì dentro di coprogettazione, c'è una parte dove se ne parla vicino agli affidamenti, ai rapporti di sussidiarietà con il terzo settore, si parla di un istituto amministrativo e non di...

Che poi questo istituto amministrativo faccia riferimento anche ad uno stile coprogettante, che vuole essere una specie di ecosistema territoriale che coinvolge e include, certo, però quando se ne parla qua, cioè in un documento amministrativo, si parla di quella cosa lì. Lo dico per chiarezza, perché l'ho sentito dire un po' di volte, meglio parlare in termini generali di progettazione partecipata, perché la coprogettazione è diventata proprio quella roba là, art. 5 del Decreto 117/2017.

Assessore Bianchi

Aggiungo solo una cosa sui volontari, la domanda era più specifica sui volontari che si occupano di disabilità. In realtà si fa un grosso lavoro in generale sui volontari, sia su coloro che partecipano ai servizi legati più al doposcuola, servizi di volontariato legati per esempio a questa fase dei cosiddetti compiti, l'aiuto compiti, e lo si fa - come dire - su diversi ambiti, nella rete di Oltre i Perimetri.

C'è anche un'attenzione al volontariato, l'abbiamo nominato più volte questa sera, il progetto Soli Mai, proprio nei giorni scorsi è partita una delle diverse serate che andranno a formare i volontari che lavoreranno con gli anziani, e che lavorano già con gli anziani, anche tutti quei volontari che collaborano con il nostro Centro Anziani potenziato.

Siamo riusciti un po' a mettere insieme le forze e, come dire, anche il momento formativo. Anche questo sempre in termini di aumentare in tutti i casi la qualità e andare anche un po' a risparmiare.

Questo è un po' tutto quel mondo che si muove sul volontariato.

C'è in realtà anche uno sportello di volontariato, che va appunto a formare e ad accogliere chi ha questo desiderio, all'inizio esprime questo desiderio, anche per orientarlo, quindi per andare ad

esprimersi come volontario nel campo in cui può, come dire, la dico male, insomma, rendere di più ma anche percepire il maggior valore del suo intervento.

Un'ultima cosa, poi credo che ci siano forse altre domande, rispetto ai tempi sicuramente accolgo il desiderio di lavorare di più insieme su questo Programma. Come detto, questo è un po' un documento iniziale, perché tutti noi siamo appena stati eletti; normalmente le elezioni ci sono a giugno, quindi c'è il tempo poi di lavorare insieme. In questo caso non c'è stato, ma sicuramente essendo un momento di partenza sappiamo che ce ne saranno due importantissimi a giugno e ottobre, lì avremo davvero, spero, come vi ho anche chiesto, un po' modo di lavorare, approfondire insieme, essere pungolati, chiedere approfondimenti, che mi sembra però in questo periodo ci siano già stati un po', con tutte le modalità, sia quelle più formali e quelle più informali.

Il tempo era un po' per tutti noi dettato anche dal tempo elettivo.

Anche sul Piano Programma, ne discuteremo probabilmente nel prossimo Consiglio, arriverà in questi giorni, lo potrete vedere, anche qui un lavoro, come ha detto il Dottor Ciceri, un lavoro che parte da lontano, c'è un anno di lavoro dietro.

Anche per me che l'ho visto in questi giorni è un lavoro che appunto è stato fatto nei mesi scorsi, che però ha visto coinvolti tantissimi attori, non soltanto Ser.Co.P. e il tavolo politico, anche, come ha detto, ATS, ma anche molte associazioni di volontariato che hanno potuto partecipare nella sua stesura.

Anche qui forse per noi sarà un po' un documento, lo dico così, già pronto, di cui veniamo a conoscenza, ma sarà la base di partenza per un lavoro; perché poi il Tavolo politico e i tavoli tecnici continuano a lavorare, come la Commissione e come noi tutti, anzi voi tutti Consiglieri. Ci sarà modo di confrontarsi credo moltissime volte nell'arco del lavoro.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Assessore.

Ho altri due interventi. Il Consigliere Tranchina. Prego Consigliere.

Consigliere Tranchina

Grazie. Buonasera a tutti.

Mi spiace sentir parlare di voto a scatola chiusa. Mi piacerebbe sentir parlare di collaborazione, di confronto, soprattutto in sede di Commissione. Ecco, sfruttiamo quel momento per crescere insieme e per far crescere la nostra comunità in ambito servizi.

Si è detto che siamo solo all'inizio, il tempo è stato poco, come ha appena detto l'Assessore Bianchi. Allora sfruttiamo questa nuova fase, confrontiamoci, ci sono sicuramente cose da analizzare al meglio, da capire meglio, da approfondire, come dicevi tu i dati, tutto condivisibile.

Avremo sicuramente spazio per puntualizzare e migliorare.
Questo non vuol dire però che gli altri votano a prescindere. È una brutta cosa. Dal mio punto di vista è un'uscita infelice.
Perché bisogna capire anche il perché di certi accadimenti. Appunto l'Assessore faceva riferimento al tempo, ottobre, insediamento del Consiglio Comunale.
Allora ecco, tra l'altro aggiungo che secondo me va dato spazio e fiducia al nuovo Assessore, che credo di fiducia ne meriti e ne abbia bisogno sempre, soprattutto in questa fase di immane, immane lavoro, come ha detto prima il Consigliere Re.
Ecco, diamogli fiducia. Poi parliamone in Commissione, confrontiamoci. Però in questa fase mi sembra d'obbligo.
Grazie a tutti.

Presidente Mancarella

Grazie a Lei Consigliere Tranchina.
Per dichiarazione di voto ho il Consigliere Paggiaro. Prego Consigliere.

Consigliere Paggiaro

Grazie Presidente.
Non vorrei anticipare i tempi, ma 00.42...
Io sono libero di votare sì e sono libero di votare no, ovviamente.
Condivido e sottoscrivo l'intervento del Consigliere di SiAmoRho, Dario Re, e anche quello del Consigliere Colombo.
Quindi io dichiaro il mio voto no, ma non perché sia un voto contrario a Ser.Co.P., non è un voto contrario al Dottor Ciceri che non lo invidio neanche morto, perché è una materia molto complessa.
Il Dottor Ciceri ha una capacità di esprimere i problemi del sociale, perché io penso che alla mattina invece che pane e nutella fa pane e disabili, non fraintendetemi nella battuta negativa. A mezzogiorno sicuramente farà un piatto di spaghetti condito con i grossi problemi e la tisana la lascio a Lei, per cercare di dormire.
Neanche un no al nuovo Assessore, che conosco, l'ho conosciuto credo al bar di Via Pomè, tanto per intenderci, come gestore del chiosco Pomè, con il quale abbiamo condiviso alcune cose.
Dico no perché devo capire, nel senso che, Dottor Ciceri, è vero che il sociale spesso è fumoso e difficile, dare un numero al sociale, come fai a dare un valore? Ma quando eroghi un servizio il servizio si tramuta in numeri e la mia preoccupazione da Consigliere Comunale è quella di dare un senso alla presenza di forze politiche che devono, come dire, garantire... Con questo tolgo dalla mente delle persone che qui io non voglio accusare nessuno e ci mancherebbe altro. Però un'azienda che fattura, o meglio, che fattura, sì, 31 milioni di Euro, è un'azienda medio/alta oggi, ... da considerare.

Quindi io sono sicurissimo che, e qui spezzo una lancia a favore dell'Assessore Caselli, scusi, del Consigliere Caselli, quando le customer satisfaction sono degli strumenti a doppio taglio.

Io credo che un fatturato di 31 milioni, sono sicuro e certo, e ci metto la mano, che Ser.Co.P. in tutti questi anni abbia un servizio di qualità interno e magari una certificazione ISO 9000 sui servizi.

Io sono certo e sicuro che Ser.Co.P. ha un programma di gestione non tanto di rendicontazione nei confronti dei finanziamenti, ma anche di giustificazione dei singoli servizi per le varie aree, quindi il disabile, il servizio, il numero delle persone date, il fatturato, in pratica quello che notoriamente si dice il centro di costo.

Questo per un semplice motivo, che fare questa attività di gestione aziendale, al di là che siamo nel sociale, serve per capire dove siamo, dove possiamo arrivare e dove ovviamente servirà fare dei tagli e dove non servono, e degli investimenti.

Quindi io sono certo che questo giustificare i numeri c'è, sicuramente, perché con tutti gli anni che c'è Ser.Co.P., Intrecci credo che sia quasi forse nata a casa mia, forse. Quindi conosco le aree di intervento e le grosse azioni che ha fatto Ser.Co.P. con tutte le società di assistenza sul nostro territorio; quindi nessuno mette in dubbio le capacità e magari la mancanza di risorse.

Quando Lei ha detto che purtroppo il sociale è fatto di risorse umane, ovviamente, è fatto anche di incentivi verso le risorse umane, quindi cercare di fare al massimo quello che oggi la società ci chiede di agire sulle varie problematiche.

Il fatto che non ci sia "un controllo", come per dire, non tanto politico perché ho captato solo una cosa, l'Assemblea dei Sindaci non è l'Assemblea dei soci, ma l'Assemblea dei Sindaci rappresenta i Comuni che erogano il 60, il 58% del fatturato di Ser.Co.P.; quindi, scusatemi, io riuscirò a capire, perdonate la mia... in questo momento frastornato, perché sono abituato a dei modelli diciamo economici che non conoscevo.

Il terzo settore è sempre stato... pur essendo io direttore tesoriere di una Onlus del terzo settore, però nel nostro piccolo facciamo delle cose, ovviamente Ser.Co.P. ne fa molte più complesse.

Il mio è un voto che ho giustificato, nel contempo la mia massima collaborazione sicuramente con la lista civica SiAmoRho, ma soprattutto anche credo con i colleghi dell'Opposizione, a questo tavolo di verifica e di lavoro insieme, perché tutto quello che è stato fatto è bello, ma dobbiamo capire un po' di più.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Paggiaro.

Ha chiesto la parola il Consigliere Re Uberto. Prego Consigliere.

Consigliere Re Uberto

Chiaramente mi unisco a tutti i ringraziamenti nei confronti dell'Assessore e del Dottor Ciceri per quanto esposto.

Diciamo che sono più dell'idea che un argomento così importante vada un attimino affrontato con un po' più di delicatezza, probabilmente diciamo che apprezzo l'onestà intellettuale dell'Assessore Bianchi, nel dire che effettivamente il tempo è stato poco, per quanto riguarda i dati per noi non è stato poco ma addirittura pochissimo per poterlo valutare.

Mi rendo conto che addirittura per la Maggioranza poterlo valutare in così poco tempo e preparare sia stato ancora più oneroso.

Il problema è che trovo assolutamente corretto quello che ha detto anche il Consigliere Bale, cercando di spronare una maggiore presenza dell'Opposizione nelle Commissioni. Una mano tesa in questo senso mi è piaciuta moltissimo da questa nuova generazione, un po' meno l'attacco dei due chiamiamoli vecchi, che hanno sicuramente preso e forse capito male anche diciamo, chiamiamo la scivolata del giovane Colombo.

In realtà non era un attacco sicuramente alla vecchia gestione, o all'operatività di Ser.Co.P., era una richiesta di informazioni. Se richiedere informazioni non è più lecito allora non siamo neanche più in democrazia.

Questo stile a me personalmente, forse anche dovuto all'età e al modo mio di operare nel mio lavoro e nella mia vita, non mi è piaciuto. Sinceramente trovo che sia corretto, come è stato detto anche da altri interventi, auspicare una maggiore collaborazione, una maggiore apertura e disponibilità sia la cosa migliore per questa città, per i nostri cittadini, per i servizi che diamo.

Siccome i servizi di Ser.Co.P. sono servizi che mediamente toccano persone che hanno comunque delle problematiche, sono sicuramente in molti casi meno felici e meno fortunati almeno di me, non voglio generalizzare, trovo che sia corretto dare, come ha dato poi anche seguito il Dottor Ciceri, delle risposte. Fare delle domande è lecito e rispondere - come si dice - è cortesia.

Ringrazio per le domande che sono state fatte, anche perché il Consigliere Colombo non è che ha fatto delle domande astruse, è andato su dei punti che lui ha cercato, ha trovato, in alcuni casi non li ha trovati, per cui era giusto che li facesse.

Poi, se avesse avuto più tempo di porre queste domande in Commissione, come giustamente ha detto il Consigliere Bale, sarebbe stato sicuramente meglio.

La collaborazione trovo che sia il punto più importante.

Per quanto riguarda il sottoscritto e Gente di Rho votare a favore di una documentazione così complessa, per la quale non abbiamo avuto neanche il tempo praticamente di entrarci e di capirla, diventa impossibile, quindi voteremo contro.

Mi sembra però anche giusto affrontare poi il problema alla prossima votazione e avere il tempo per analizzarlo meglio insieme.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Re. Io non ho nessun altro iscritto a parlare. No, prego Consigliere Bellofiore.

Consigliere Bellofiore

Grazie.

Anche io per dichiarazione di voto, solo per confermare quanto già ribadito da tutti i Consiglieri del P.D. che sono intervenuti questa sera, sia dalla Consigliera Bale nell'ottica appunto di aprire la disponibilità ad un maggiore lavoro coordinato e congiunto anche in seno alla Commissione, e anche quanto detto e comunque ribadito dai Consiglieri Forloni e Caselli, nella misura in cui non ci si può non aspettare in qualche modo di provocare una reazione qualora si dica che la Maggioranza, il Partito Democratico, insieme a tutti gli altri partner di Maggioranza, votino a scatola chiusa.

C'è dietro un lavoro, sarà sicuramente stata - come dire - una frase poco felice e magari un intento diverso, però c'è dietro un lavoro, un lavoro non solo di questi mesi, come è stato detto, ma un lavoro di anni, anche di Amministrazione, che ha portato all'approvazione di tutta una serie di Piani Programma di Ser.Co.P. e anche a questo qui, che non è una copia di quelli precedenti ma è frutto comunque di un lavoro di approfondimento dei bisogni passati, attuali e futuri della nostra cittadinanza.

Il Partito Democratico ribadisce e conferma il suo voto positivo, capendo e comprendendo le difficoltà dei Gruppi di Minoranza in questo momento, soprattutto dei neo eletti, nell'entrare nel merito anche politico delle questioni, e per cui appunto giustificare o capire in qualche modo questo voto ben espresso negativo, è sicuramente un patrimonio della discussione in Consiglio Comunale.

Ribadendo comunque la disponibilità, sia come Gruppo politico che come Commissione in seno alla Presidente Bale, di lavorare anche politicamente per approfondire quelli che possono essere temi da portare a supporto nella discussione amministrativa e quindi nei futuri Piani Programmi di Ser.Co.P.

Grazie.

Consigliere Colombo

Grazie Presidente.

Presidente Mancarella

Immagino per fatto personale.

Consigliere Colombo

Per dichiarazione di voto.

Presidente Mancarella

Ah! La dichiarazione di voto la fa il Capogruppo però.

Consigliere Colombo

Okay.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

Presidente Mancarella

Va bene, prego.

Consigliere Colombo

Semplicemente anche noi voteremo negativamente per le ragioni che ho esposto prima, perché comunque la forma - mi avete insegnato voi - che dà anche contenuto, apporteremo quelle che sono le nostre critiche e osservazioni poi sullo specifico servizio, che comunque abbiamo, all'interno della Commissione.

Mi spiace che sia stato accusato di superficialità, quando sono stato l'ultimo ad uscire dalla Commissione consiliare l'altra volta ed aver fatto le domande più puntigliose e più precise sul Piano d'azione di Ser.Co.P. La provocazione ha provocato, l'accusa di essere superficiale la rimando un po' a chi me l'ha fatta.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Colombo.

Direi che possiamo... A meno che non ci sia una replica... Prego Signor Sindaco.

Sindaco

Volevo intervenire, non per replicare a nessuno, per la mia dichiarazione di voto, anche perché questa sera sono contento, nel senso che da dieci anni - voi sapete - gli Assessori non votano in Consiglio Comunale, mentre il Sindaco è componente del Consiglio Comunale e ritorna a votare.

Ser.Co.P., questa delibera, o comunque il tema Ser.Co.P., è uno di quei temi ricorrenti per il Consiglio Comunale, almeno ci sono due passaggi ogni anno in Consiglio Comunale, come minimo, proprio obbligatori per legge, che sono il preventivo e poi il consuntivo, l'approvazione del Bilancio dell'azienda.

È un tema su cui il Consiglio Comunale è chiamato a esprimersi più volte, quindi anche ad entrare in relazione con l'azienda, come è giusto che sia. Ser.Co.P. è una di quelle cose che hanno...

Presidente Mancarella

Scusate, scusate, scusate! Scusate! Potete uscire se volete eh!
Okay, grazie.

Sindaco

Ser.Co.P. è una di quelle aziende, una di quelle esperienze che tutto il Rhodense vanta sempre quando ci si muove, quando ci si presenta ad altri tavoli, perché è il chiaro esempio della collaborazione istituzionale e della rete che esiste tra i nove Comuni del Rhodense, a prescindere dai colori, dalle fazioni o dall'orientamento politico di quel tempo.

Facendo due cose che fa ogni giorno, uno consolidando i servizi senza mai darli per scontati, quindi procedendo ad una continua analisi giorno per giorno, e la seconda trovando ed andando alla frontiera degli spazi di innovazione sui servizi.

Quando il Dottor Ciceri citava il welfare di comunità, è una cosa innovativa, che non c'è ancora nei nostri strumenti normativi, ma

sulla quale Fondazione Cariplo da anni mette milioni di Euro per sperimentare nuove formule di welfare.

Tutto fatto basandosi sostanzialmente su due elementi, un know-how molto forte, il Dottor Ciceri lo testimonia, perché sul fatto di parlare di strategie, di fare gli esempi poi concreti, testimoniano la sua preparazione sul tema, che corrisponde poi a tutta la struttura che c'è dietro, ma anche la passione con la quale si svolge il suo lavoro.

Un secondo tema è l'economicità del servizio, che - attenzione - non è da confondere con l'economia di scala, ma, se voi guardate, basta guardare due numeri di tutti quelli inseriti, e su questo mi permetto di dare un pezzo di risposta che sarebbe... il Dottor Ciceri mi ha detto di trasmettere al Consigliere Paggiaro, ma per economicità di tempo, a proposito di economicità, do direttamente io, questo è l'allegato che è il budget, che altro che centri di costo, perché non credo non ci sia nessuna azienda privata che ha un dettaglio di questo tipo di costi davvero molto elevato. Di fatto questo fa Ser.Co.P., gestire le risorse dei Comuni, controllandoli.

Ci sono due elementi sull'economicità, uno è l'incidenza dei costi generali, che è quella che io guardo per prima quando ricevo i rendiconti di Ser.Co.P.

Noi approviamo oggi un Piano Programma che ha un'incidenza del 2,66% dei costi generali rispetto al fatturato. Guardate che è una percentuale bassissima, difficilissima da raggiungere in qualsiasi tipo di gestione aziendalistica pubblica, non privata, poi anche probabilmente privata, ma sono due dati inconfondibili.

Il secondo tema è invece le economie che ne vengono fatte di innovazione, di competenze e di esperienze, perché su alcuni servizi non possiamo pretendere economie di scala, perché se noi prendiamo economie di scala, non so, sulle ore di psicologo che vengono acquistate da Ser.Co.P., non stiamo facendo eventualmente economie di scala, stiamo pagando meno qualcuno il cui invece valore professionale deve essere retribuito al giusto.

Quindi attenzione sui servizi alla persona, questo è un tema molto forte. Il tutto con secondo me una funzione nostra, che non è solo ed esclusivamente di controllo, sarebbe fare il 20% del compito di un Consiglio Comunale. Compito del Consiglio Comunale è a mio parere leggere i bisogni del territorio, quelli che vengono intuiti, trasformarli in atti di indirizzo verso l'azienda; perché se il ruolo del Consigliere Comunale fosse quello del controllo si andrebbe ad aggiungere alla Corte dei Conti, al Ministero ecc., con l'ennesimo controllore che ogni anno ci guarda gli stessi numeri e ogni anno non ci fa per la maggior parte dei casi rilievi, o ci fa sempre gli stessi rilievi senza andare poi ad incidere sui servizi.

Termino qui, riprendendo l'inizio, cioè che è una dichiarazione di voto, perché l'ultimo Consiglio Comunale in cui io votai questo Piano Programma mi trovavo all'Opposizione, votai in maniera favorevole, in maniera convinta a questo Piano di programma. In quella stessa seduta dei presenti che votarono c'era solo il Consigliere Re, che a quel tempo votò a favore di questo Piano Programma.

Questa sera io continuo il mio voto a favore, il Consigliere Re ha modificato la sua idea.

Presidente Mancarella

Grazie Signor Sindaco.

Direi che possiamo passare al voto. Chiederei al Segretario di leggere i Consiglieri. Prego.

Segretario

COGNOME NOME	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
Bale Yasmine	X		
Bellofiore Roberto	X		
Bernasconi Stefano	X		
Bindi Paolo	X		
Borella Martina	X		
Caronni Giuseppe	X		
Casati Elisa	X		
Caselli Fulvio	X		
Colombo Christian		X	
Conti Edoardo Luca	X		
Forloni Giuseppe	X		
Giussani Stefano		X	
La Palomenta Clelia	X		
Mancarella Calogero Fabrizio	X		
Orlandi Andrea	X		
Paggiaro Daniele		X	
Re Dario		X	
Re Uberto		X	
Recalcati Andrea		X	
Rioli Angelo	X		
Rizzo Gaspare Giuseppe Elia		X	
Scarlino Claudio		X	
Tizzoni Marco		X	
Tranchina Salvatore	X		
Varasi Monica	X		

Con 16 (sedici) favorevoli, 9 (nove) contrari, la proposta è approvata.
Passiamo all'immediata eseguibilità.

COGNOME NOME	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
Bale Yasmine	X		
Bellofiore Roberto	X		
Bernasconi Stefano	X		
Bindi Paolo	X		
Borella Martina	X		

Caronni Giuseppe	X		
Casati Elisa	X		
Caselli Fulvio	X		
Colombo Christian		X	
Conti Edoardo Luca	X		
Forloni Giuseppe	X		
Giussani Stefano		X	
La Palomenta Clelia	X		
Mancarella Calogero Fabrizio	X		
Orlandi Andrea	X		
Paggiaro Daniele		X	
Re Dario		X	
Re Uberto		X	
Recalcati Andrea		X	
Rioli Angelo	X		
Rizzo Gaspare Giuseppe Elia		X	
Scarlino Claudio		X	
Tizzoni Marco		X	
Tranchina Salvatore	X		
Varasi Monica	X		

16 (sedici) favorevoli, 9 (nove) contrari, anche l'immediata eseguibilità è approvata.

Presidente Mancarella

Bene. Ringraziamo il Dottor Ciceri per la presenza.

Esce dall'Aula il Direttore dell'Azienda Speciale consortile Ser.Co.P., dott. Ciceri

Presidente Mancarella

Invitiamo l'Assessore Giro per il prossimo documento.

PUNTO N. 19

ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE DI AREA DI PROPRIETA' PRIVATA SITA IN VIA MARTIRI DI BELFIORE, UTILIZZATA ININTERROTTAMENTE DA OLTRE VENTI ANNI AD USO PUBBLICO (LEGGE23.12.1998, N. 448 - ART. 31 C. 21).

Presidente Mancarella

Prego Assessore Giro.

Assessore Giro

Buonasera a tutti.

La delibera, come dice già il titolo, è per accorpare al demanio un pezzettino, una strisciolina di strada, utilizzata da oltre vent'anni ad uso pubblico. È un atto di regolarizzazione della situazione esistente, per cui è un pezzo della strada che ora diventa ufficialmente parte della strada pubblica. Non credo ci sia molto da aggiungere. Se ci sono domande sono a disposizione.

Presidente Mancarella

Se non ci sono domande passiamo alla votazione.

Prego Segretario.

COGNOME NOME	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
Bale Yasmine	X		
Bellofiore Roberto	X		
Bernasconi Stefano	X		
Bindi Paolo	X		
Borella Martina	X		
Caronni Giuseppe	X		
Casati Elisa	X		
Caselli Fulvio	X		
Colombo Christian	X		
Conti Edoardo Luca	X		
Forloni Giuseppe	X		
Giussani Stefano	X		
La Palomenta Clelia	X		
Mancarella Calogero Fabrizio	X		
Orlandi Andrea	X		
Paggiaro Daniele	X		
Re Dario	X		
Re Uberto	X		
Recalcati Andrea	X		
Rioli Angelo	X		
Rizzo Gaspare Giuseppe Elia	X		

Scarlino Claudio	X		
Tizzoni Marco	X		
Tranchina Salvatore	X		
Varasi Monica	X		

Approvato all'unanimità con 25 (venticinque) favorevoli.
Facciamo l'immediata eseguibilità.

COGNOME NOME	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
Bale Yasmine	X		
Bellofiore Roberto	X		
Bernasconi Stefano	X		
Bindi Paolo	X		
Borella Martina	X		
Caronni Giuseppe	X		
Casati Elisa	X		
Caselli Fulvio	X		
Colombo Christian	X		
Conti Edoardo Luca	X		
Forloni Giuseppe	X		
Giussani Stefano	X		
La Palomenta Clelia	X		
Mancarella Calogero Fabrizio	X		
Orlandi Andrea	X		
Paggiaro Daniele	X		
Re Dario	X		
Re Uberto	X		
Recalcati Andrea	X		
Rioli Angelo	X		
Rizzo Gaspare Giuseppe Elia	X		
Scarlino Claudio	X		
Tizzoni Marco	X		
Tranchina Salvatore	X		
Varasi Monica	X		

Anche l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità con 25 (venticinque) favorevoli.

Presidente Mancarella

Grazie Segretario.

Passiamo ai punti 20 e 21, che l'Assessore illustrerà insieme, ve li leggo.

PUNTO N. 20

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2022.

PUNTO N. 21

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022-2023.

Presidente Mancarella

Prego Assessore Violante.

Assessore Violante

Grazie Presidente.

Tratto insieme le due delibere perché entrambe sono propedeutiche alla formazione del Bilancio di Previsione 2022-2024.

La prima delibera è quella relativa al Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli asset del Comune, che potenzialmente vengono messi in alienazione. Come avrete visto negli allegati si tratta ovviamente delle proprietà sostanzialmente del Comune, dagli immobili delle case popolari ed i terreni.

È evidente che questo è un atto amministrativo, come dicevo prima, propedeutico al Bilancio, quindi noi indichiamo quali possono essere potenzialmente gli asset che un eventuale soggetto terzo potrebbe essere interessato sostanzialmente ad acquistare.

Rispetto al Piano del 2021 mi preme solo evidenziare l'inserimento di un'area che abbiamo inserito, che è quella dell'ex piattaforma ecologica che sta in Via San Bernardo. L'abbiamo inserita anche perché stiamo partecipando, abbiamo approvato ieri la delibera, se ricordo bene, partecipiamo con A.S.E.R. a un bando per la realizzazione di una ricicleria all'interno di quell'area, che potrà essere realizzata solo ed esclusivamente se poi ci sarà effettivamente un riscontro positivo al bando stesso. Quindi dovevamo inserirla nel Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni per far sì che poi quell'area potesse essere interessata dal bando stesso.

Per quanto riguarda invece la delibera successiva, quella relativa all'approvazione del Piano biennale degli acquisti di beni e servizi, di fatto è un adempimento normativo anche questo. Nell'elenco viene riportato... L'elenco riporta sostanzialmente tutte le gare di importi superiori ai 40.000 Euro che l'Amministrazione si propone di realizzare, poi vedremo se sarà possibile effettivamente realizzarli tutti, nel Programma 2022/2023.

La delibera è stata adottata con un atto di Giunta dell'11 di gennaio. Nel testo della delibera che andiamo ad approvare oggi sono state poi apportate delle rettifiche, a seguito di indicazioni ricevute dai vari uffici, di altri bandi da inserire appunto in questo elenco, che potrebbero essere oggetto appunto di attenzione negli anni 2022 e 2023.

Questi sono due atti amministrativi che, come dicevo all'inizio, sono propedeutici al Bilancio.
 Altro non avrei da aggiungere. Se qualcuno ha qualche domanda sono a disposizione.

Presidente Mancarella

Non ho nessuno iscritto a parlare.
 Procediamo con la votazione del punto 20.

Segretario

COGNOME NOME	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
Bale Yasmine	X		
Bellofiore Roberto	X		
Bernasconi Stefano	X		
Bindi Paolo	X		
Borella Martina	X		
Caronni Giuseppe	X		
Casati Elisa	X		
Caselli Fulvio	X		
Colombo Christian			X
Conti Edoardo Luca	X		
Forloni Giuseppe	X		
Giussani Stefano			X
La Palomenta Clelia	X		
Mancarella Calogero Fabrizio	X		
Orlandi Andrea	X		
Paggiaro Daniele			X
Re Dario			X
Re Uberto	X		
Recalcati Andrea			X
Rioli Angelo	X		
Rizzo Gaspare Giuseppe Elia			X
Scarlino Claudio			X
Tizzoni Marco	Assente		
Tranchina Salvatore	X		
Varasi Monica	X		

Con 17 (diciassette) favorevoli, 7 (sette) astenuti, la proposta è approvata.
 Passiamo alla votazione relativa al Programma biennale acquisti beni e servizi.

COGNOME NOME	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
Bale Yasmine	X		
Bellofiore Roberto	X		
Bernasconi Stefano	X		
Bindi Paolo	X		
Borella Martina	X		
Caronni Giuseppe	X		
Casati Elisa	X		
Caselli Fulvio	X		
Colombo Christian			X
Conti Edoardo Luca	X		
Forloni Giuseppe	X		
Giussani Stefano			X
La Palomenta Clelia	X		
Mancarella Calogero Fabrizio	X		
Orlandi Andrea	X		
Paggiaro Daniele			X
Re Dario			X
Re Uberto	X		
Recalcati Andrea			X
Rioli Angelo	X		
Rizzo Gaspare Giuseppe Elia			X
Scarlino Claudio			X
Tizzoni Marco	Assente		
Tranchina Salvatore	X		
Varasi Monica	X		

Con 17 (diciassette) favorevoli, 7 (sette) astenuti, anche la proposta di approvazione del Programma biennale di acquisto di beni e servizi è approvata.

Presidente Mancarella

Passiamo al punto 22.

PUNTO N. 22

MODIFICA ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente Mancarella

Illustra l'Assessore Borghetti. Prego Assessore.

Assessore Borghetti

Buonasera a tutti.

Prima di leggere la modifica all'articolo 13, con l'introduzione del comma 5 bis, ci tengo a sottolineare la mia personale opinione sull'importanza che ricoprono i Consiglieri nel portare in Consiglio Comunale le interrogazioni e le interpellanze.

Consiglieri che si fanno portavoce dei reali bisogni dei cittadini.

Ci tengo veramente a sottolineare quanto sia prezioso questo contributo.

Considerata l'ora, e visto che questa modifica è stata ampiamente discussa, vado a leggerla, nello specifico del comma 5 bis, e sono a completa disposizione per eventuali domande.

Questa è la modifica che si vuole introdurre.

"Il dibattito relativo alle interrogazioni ed alle interpellanze con discussione in Consiglio Comunale viene conservata a verbale nella forma della trascrizione integrale da registrare, come previsto per tutte le discussioni delle deliberazioni inserite all'O.d.G.

Le risposte alle interrogazioni ed alle interpellanze senza discussione in Consiglio Comunale vengono conservate - attenzione, questo punto lo sottolineo - su richiesta esplicita del Consigliere presentante", quindi non d'ufficio ma su richiesta, "in un database informatico che è pubblicato sul sito web del Comune di Rho, in apposita sezione dedicata agli atti consiliari, ed è consultabile da chiunque, senza termini di tempo, restrizioni formali. Fatte salve naturalmente quelle per la privacy o a tutela di interessi superiori.

Detto database dovrà contenere la data di arrivo al Protocollo dell'interrogazione o dell'interpellanza, il nome del Consigliere presentante, il testo integrale, il nome del Sindaco o dell'Assessore delegato che sottoscrive la risposta, la data ed il testo integrale della stessa."

Anche su questo sottolineo la cosa, perché il database si interrompe al termine di ciascuna legislatura e viene riaperto con la nuova legislatura al fine di rimarcare la discontinuità delle Amministrazioni trattanti.

Questa è la modifica proposta. Se ci sono domande sono qui, altrimenti la possiamo mettere ai voti.

Presidente Mancarella

Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Intanto ringrazio l'Assessore per quello che ha detto per quanto riguarda le interrogazioni.

Le interrogazioni non rappresentano una perdita di tempo per il Consiglio Comunale, ma rappresentano proprio come ha detto Lei un'esigenza da parte della cittadinanza che ci ha votato, a portare

in evidenza dei problemi che la riguardano. Possono essere cose importantissime, possono essere cose meno importanti, ma sono cose che comunque vanno discusse.

In Commissione io ho votato a favore naturalmente della modifica del Regolamento, del punto 12 del Regolamento, per cui assolutamente va bene.

Chiaramente la nostra dichiarazione di voto è: voteremo a favore, ci mancherebbe altro.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Giussani.

Consigliere Paggiaro, prego.

Consigliere Paggiaro

Volevo solo ringraziare, perché questa ipotesi nacque in una Conferenza dei Capigruppo, io avevo visto questa piccola discrepanza sulla differenza tra le interrogazioni in aula e le interrogazioni scritte.

Ritenevo che le interrogazioni scritte, pubblicate sul portale del Comune, avessero una doppia valenza, primo di coinvolgere i cittadini che possono vedere esattamente le domande e le istanze che sono state fatte, secondo, anche dare un senso all'attività dei Consiglieri e dei Gruppi, che, io l'ho detto oggi, fare il Consigliere Comunale seriamente è molto più complesso di fare l'Assessore.

Non lo dico perché qui ci sono due Assessori presenti che non fanno niente, scusate, ma fare l'Assessore ed avere la struttura è una cosa, fare il Consigliere Comunale seriamente, da soli, certe volte è veramente dura.

Quindi, vi ringrazio dell'attenzione che avete fatto a questo lavoro. Grazie.

Presidente Mancarella

Ci sono altri... Prego Consigliere Bellofiore.

Consigliere Bellofiore

Sì, grazie.

Giustamente i Regolamenti si adeguano a quelle che sono le esigenze dei lavori consiliari. Solo perché, faccio seguito ai due interventi precedenti, rimanga un po' a verbale, se andassimo a leggere le modifiche fatte al Regolamento nello scorso mandato consiliare oggi probabilmente non le capiremmo, perché erano modifiche legate a questioni di mozioni urgenti da ridiscutere alla fine dell'O.d.G. ecc. Questo per dire che, appunto, i Regolamenti quando vengono cambiati fanno riferimento a delle esigenze specifiche di quel momento.

Come Partito Democratico appunto abbiamo fatto seguito e abbiamo appoggiato ed appoggeremo con il voto di questa sera la proposta nata in seno alla Conferenza dei Capigruppo, che nasceva dall'esigenza appunto condivisa di cercare di trovare uno strumento utile ad evitare appunto un proliferare più o meno utile, al di là dei contenuti, questo non è il merito dei contenuti delle singole interrogazioni o mozioni, ma è la quantità di tempo del lavoro

consiliare dedicato a quel momento del Consiglio Comunale, che il Regolamento ben specifica all'interno di un'unica ora, come ha fatto questa sera, per poter avere il tempo poi nel dibattito consiliare di affrontare altri temi.

Questa sera è Ser.Co.P., ma possono essere altri nel corso del mandato, di una certa rilevanza ed importanza.

Perché rimanga un po' a verbale e non vorrei che ci fossero fraintendimenti su questo, come Partito Democratico non chiediamo che tutte le interrogazioni attualmente protocollate vengano in qualche modo trasformate in interrogazione con risposta scritta grazie a questo strumento poi di pubblicazione sul database del sito. Quello che appunto invitiamo è, avendo trovato, concordato all'unanimità questo ulteriore strumento, di capire quali delle interrogazioni già protocollate, e delle interrogazioni che eventualmente saranno protocollate in futuro, quale strumento è più adatto a ricevere la risposta nei tempi più o meno confacenti, a seconda del tema, dell'urgenza e della rilevanza di una singola parte della città, o della città intera.

Come dire, non chiediamo che vengano ritirate assolutamente tutte le interrogazioni, non costringiamo nessuno a ritirare e ripresentare interrogazioni in formato diverso; invitiamo ad utilizzare lo strumento giusto a seconda della tipologia di richiesta.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Bellofiore.

C'è qualcun altro? Prego Consigliere Recalcati.

Consigliere Recalcati

Grazie Presidente.

Quando si tratta di fornire un mezzo in più all'istituzione comunale sicuramente anche io sono a favore, anche Fratelli d'Italia è a favore, anche perché questa discussione, come è appena stato ricordato, è nata in una Capigruppo, poi si è approfondita la questione; sicuramente avere a disposizione un mezzo di più, sia per i Consiglieri ma anche per facilitare l'informazione da parte dei cittadini che vogliono documentarsi sugli atti da sottoporre alla Giunta, sicuramente è un valore aggiunto per tutto il Comune di Rho. Quindi anche da parte mia il voto sarà a favore.

Una precisazione che volevo chiedere, dal momento che entrerà in vigore questo nuovo Regolamento, se poi sarà retroattivo anche per le altre interpellanze che sono state protocollate finora, sempre all'interno di questa legislatura, o se parte soltanto da quando è ufficiale... Esatto, da stasera, da quando entra...

Ecco, solo questa precisazione. Grazie.

Presidente Mancarella

Vuole cominciare a rispondere o raccogliamo... Perché ce ne sono...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Borghetti)

Presidente Mancarella

Okay.

Prego Rioli. No, scusa, c'era... Rioli. Prima Rioli, poi La Palomenta.

Consigliere La Palomenta

È uguale, uno dei due.

Presidente Mancarella

Prego Rioli.

Consigliere Rioli

Grazie Presidente.

Niente, volevo solamente dire che noi siamo ovviamente a favore di questa modifica. Noi siamo nuovi, quindi per noi è l'inizio di questa esperienza di Consiglio Comunale, però abbiamo apprezzato l'attenzione a quello che potrebbe essere l'utilizzo e l'impiego del tempo che il Consiglio Comunale ha a disposizione.

Questo strumento che si mette a disposizione di tutta la comunità secondo me è molto utile e crea anche un po' un archivio ed una fruibilità più veloce e più facile per tutti.

L'abbiamo trovato molto utile per la nostra attività.

Volevo semplicemente dire che siamo a favore.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Rioli.

Prego Consigliere La Palomenta.

Consigliere La Palomenta

Mi ripeto, semplicemente volevo dire che a seguito delle diverse tre forse riunioni che abbiamo avuto nel pre-Consiglio abbiamo trovato la quadra tra l'Opposizione e la Maggioranza. Quello che è piaciuto è stato proprio l'aver condiviso ed essere arrivati a questo Regolamento, a questo cambiamento. La Maggioranza si è ritrovata con l'Opposizione.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliera.

Prego Consigliere Re.

Consigliere Re Uberto

Ringrazio anche io perché ero presente all'ultima Capigruppo dove abbiamo discusso questo argomento, forse era già - se non ricordo male - Bellofiore diceva che era già la terza o la quarta volta che veniva discussa. Io a quelle precedenti non c'ero, comunque mi rendo conto, la questione è comunque che non abbiamo risolto granché, visto che ne abbiamo sette di mozioni che prima o poi dovranno essere discusse.

Le mozioni sono quelle che portano via molto più tempo delle interrogazioni, per cui speriamo, io confido come Gente di Rho che

ci sia uno snellimento anche da quel punto di vista lì, o si possa magari trovare qualche soluzione alternativa o diversa a questa condizione; perché qualsiasi mozione nuova importante, che magari chiunque di noi, la Maggioranza o l'Opposizione, possa decidere di portare, a questo punto la discutiamo tra tre mesi, comunque vada. Okay? Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Re.
Prego Signor Sindaco.

Sindaco

Per dichiarazione di voto, più che altro per spiegarlo.
Mi asterrò dalla votazione in quanto poi soggetto destinatario della modifica stessa che il Regolamento comunale chiede, quindi mi sembra corretto astenermi sul punto.

Presidente Mancarella

Grazie Signor Sindaco.
Colgo anche io l'occasione per ringraziare il nostro Segretario, perché nel momento in cui è venuta fuori questa richiesta diciamo da parte del Consigliere Paggiaro, ma che veniva incontro ad un bisogno che in quel momento la Capigruppo stava tirando fuori, si è subito prodigato nello strutturare una possibile modifica dell'articolo 13. Volevo anche io ringraziarlo.
Prego Assessore Borghetti.

Assessore Borghetti

Prima di tutto volevo chiedervi scusa, perché nell'introduzione, presa un po' dall'ansia della discussione, non ho spiegato la genesi di questa modifica, quindi dare il giusto tributo a chi l'ha partorita. Vi ringrazio per questo. Grazie al Consigliere Paggiaro che ha fatto la precisazione e chiedo scusa per non averlo fatto io.
Rispondo alla domanda, non può essere retroattiva perché un punto fondamentale è che deve esserci la richiesta da parte del Consigliere, quindi, essendo una cosa di cui si era discusso ma non ancora approvata, manca proprio il quid della richiesta e per tale motivo non può essere retroattiva. Grazie ancora per aver trovato tutti l'accordo nella creazione di questa modifica.

Consigliere Paggiaro

Sì, sono stato un maleducato a non ringraziare il Segretario, mi scuso. Nel senso che all'inizio... il Regolamento dice così, io dissi: i Regolamenti sono fatti per cambiarli, grazie a Dio.

Presidente Mancarella

Il Segretario ne è stata la dimostrazione.
Niente, passiamo alla votazione a questo punto.

Segretario

COGNOME NOME	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
Bale Yasmine	X		
Bellofiore Roberto	X		
Bernasconi Stefano	X		
Bindi Paolo	X		
Borella Martina	X		
Caronni Giuseppe	X		
Casati Elisa	X		
Caselli Fulvio	X		
Colombo Christian	X		
Conti Edoardo Luca	X		
Forloni Giuseppe	X		
Giussani Stefano	X		
La Palomenta Clelia	X		
Mancarella Calogero Fabrizio	X		
Orlandi Andrea			X
Paggiaro Daniele	X		
Re Dario	X		
Re Uberto	X		
Recalcati Andrea	X		
Rioli Angelo	X		
Rizzo Gaspare Giuseppe Elia	X		
Scarlino Claudio	X		
Tizzoni Marco	Assente		
Tranchina Salvatore	X		
Varasi Monica	X		

23 (ventitré) favorevoli, 1 (uno) astenuto, la proposta è approvata.

Presidente Mancarella

Passiamo all'ultimo punto di questo lungo Consiglio Comunale, con una comunicazione dell'Assessore Violante.

PUNTO N. 23

**COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000:
DELIBERAZIONE DI G.C. N. 3 DEL 18/01/2022: 1° PROVVEDIMENTO
DI VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEI FONDI PLURIENNALI
VINCOLATI DELL'ESERCIZIO 2021 DA REIMPUTARE SULL'ESERCIZIO
2022.**

Presidente Mancarella

Prego Assessore.

Assessore Violante

Grazie Presidente.

Sarò velocissimo. È una comunicazione, anche questo è un atto amministrativo. Comunico al Consiglio Comunale che ai sensi dell'articolo 175 del Disegno di Legge 267 del 2000 reimputiamo sull'esercizio 2022 impegni di spesa allocati sul fondo pluriennale vincolato del 2021, per un totale di 5 milioni 441.568 Euro, di cui 658.840,33 Euro per la parte corrente, e 4 milioni e 782.727.69 Euro per la parte ad investimenti, risorse per opere avviate per l'intero quadro economico ma non ancora completate.

Questo è il primo provvedimento di variazione.

Anticipo che probabilmente nel prossimo Consiglio Comunale avremo una seconda variazione, sempre degli stanziamenti del fondo pluriennale.

Grazie a tutti.

Buonanotte.

Presidente Mancarella

Potete aspettare ad andare via, facciamo una foto con la bandiera della pace, che poi la mettiamo sul sito del Comune.

Grazie.

Un attimo, venite all'interno.

- ore 01.31 -

**Il Segretario Generale
Matteo Bottari**

**Il Presidente
Calogero Mancarella**